



AREA CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventitré, il giorno 07 settembre, presso la Sala consiliare sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegato avviso di convocazione.

Presiede: la Presidente dott.ssa Vincenza Amato.

Alle ore 09:00, in attesa della formazione del numero legale, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento del Consiglio Comunale: l'Assessore Pier Paolo Baretta ha dato risposta alla Interpellanza del Consigliere Massimo Cilenti, avente ad oggetto: "*Chiusura sede municipale di Piazza M. De Iorio, Quartiere Ponticelli*"; l'Assessore Vincenzo Santagada ha dato risposta alla Interpellanza del Consigliere Massimo Cilenti, avente ad oggetto: "*Incendio ex campo Rom di via Mastellone a Ponticelli, nel quartiere Barra*"; l'Assessore Teresa Armato ha dato risposta al *Question Time* dei Consiglieri Salvatore Guangi e Iris Savastano, avente ad oggetto: "*Lavori funicolare Chiaia*"; (le Interpellanze e i *Question Time* dei Consiglieri e le risposte degli Assessori, estratte dalla trascrizione del Consiglio Comunale, sono riportate nell'**Allegato n. 1**).

Assistono i lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, dott.ssa Monica Cinque ed il Vice Segretario Generale dott.ssa Maria Aprea.

Nomina scrutatori: i Consiglieri Acampora Gennaro, Claudio Cecere e Lange Consiglio Salvatore.

La Presidente alle ore 10.00 invita a procedere all'appello e, all'esito, dichiara che risultano presenti n. 29 Consiglieri su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente e i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Borrelli, Brescia, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Flocco, Fucito, Guangi, Minopoli, Musto, Paipais, Pepe, Rispoli, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano, Simeone, Sorrentino e Vitelli. Risultano assenti i Consiglieri: Borriello, Esposito Aniello, Esposito Pasquale, Grimaldi, Lange Consiglio, Longobardi, Madonna, Maisto, Maresca, Migliaccio, Palumbo e Saggese.

Durante la seduta risultano presenti gli Assessori: Armato Teresa, Baretta Pier Paolo, De Iesu Antonio, Lieto Laura, Santagada Vincenzo, Striano Maura e Fella Trapanese Luca.

Risulta presente il Consigliere aggiunto Savary Ravendra.

La Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10:09 con la presenza di n. 29/41 Consiglieri.

Entrano in aula i Consiglieri Esposito Pasquale, Maresca, Saggese e Lange Consiglio (presenti n. 33).

La Presidente chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio per Giovanbattista Cutolo, il giovane musicista ucciso a Napoli all'alba del 31 agosto in Piazza Municipio. Successivamente cede la parola al Consigliere Bassolino che ha chiesto di intervenire per ricordare il Comandante Antonio Baldi, già responsabile del Servizio Anti-abusivismo della Polizia Municipale di Napoli, scomparso di recente.

Il Consigliere Bassolino descrive il comandante Antonio Baldi come un uomo stimato ed un professionista di grande valore, conosciuto in città per il suo garbo e per la disponibilità verso il prossimo. Racconta che in seguito al terremoto del 1980 egli rivestì l'incarico di responsabile dell'ufficio per il sottosuolo per poi diventare, successivamente, Capitano della Polizia Municipale ed, inoltre, dal 1990 Responsabile dell'unità operativa speciale Anti-abusivismo. Ricorda che durante lo svolgimento di tale incarico, grazie a lui vennero disposti oltre 500 ordini di abbattimento di immobili abusivi, costruiti in violazione del vincolo geologico o sottratti dalla camorra alla collettività. Ricorda che dopo l'esperienza nella Città di Napoli e al Comune, è stato Comandante della Polizia Locale a Giugliano, ma anche un Amministratore, Assessore a Quarto, a Castellammare di Stabia, a Caivano, chiamato in queste diverse città proprio perché era conosciuto, stimato e per le esperienze fatte nel Comune di Napoli. Porge un abbraccio simbolico alla moglie ed

alla figlia presenti in aula e chiede che venga disposta l'osservanza di un minuto di silenzio per la commemorazione.

La Presidente chiede all'Aula di alzarsi per osservare un minuto di silenzio per il Comandante Antonio Baldi. Successivamente cede la parola ai Consiglieri per l'esposizione degli interventi ex art. 37 del Regolamento del Consiglio comunale.

Il Consigliere Brescia nell'esprimere apprezzamento per l'evento programmato dalla Fondazione Teatro di San Carlo per il prossimo 15 settembre, dedicato a Paolo Isotta, illustre giornalista, scrittore, musicologo e critico di fama internazionale, manifesta, tuttavia, il proprio rammarico per il mancato coinvolgimento nella relativa definizione e organizzazione dei Consiglieri promotori della mozione presentata ed approvata dal Consiglio nello scorso mese di giugno la quale, per l'appunto, impegnava il Sindaco, in qualità di Presidente della Fondazione Teatro San Carlo, a rendere omaggio al compianto Paolo Isotta. Precisa che in occasione di tale evento è prevista l'intitolazione di uno spazio all'interno del Teatro, in memoria del musicologo, proprio come previsto nella mozione. Si augura, pertanto, che il mancato coinvolgimento dell'Assemblea sia dovuto ad una mera incomprensione. Informa, inoltre, della preoccupazione dei cittadini dell'area ovest di Napoli, per il verificarsi di frequenti scosse telluriche collegate al bradisismo dei Campi Flegrei ed invita a riflettere sulla vulnerabilità del territorio, sollecitando una presa d'atto urgente con risoluzioni condivise da tutte le autorità competenti, riconoscendo il merito all'Istituto Nazionale di Geofisica per la costante e scrupolosa vigilanza sul territorio. Auspica una collaborazione sinergica dei Sindaci dell'area metropolitana interessata dal fenomeno, per garantire un'informazione accurata e condivisa, al fine di promuovere standard comportamentali uniformi per tutti i cittadini evitando in questo modo panico e allarmismo. Ritiene che bisogna trasformare la preoccupazione dei cittadini in un catalizzatore per l'azione e la cooperazione, al fine di rendere la nostra città più sicura e vivibile.

Il Consigliere aggiunto Savary Ravendra interviene per testimoniare la vicinanza e la partecipazione al dolore nei confronti della famiglia di Giovanbattista Cutolo da parte di tutti i cittadini extracomunitari. Rileva che ai funerali la presenza della Città si è vista e sentita, ma ritiene che non basti e che bisogna fare di più e meglio e che sia inaccettabile che *babygang* sempre più numerose deturpino il volto della Città di Napoli, esortando tutti ad operare congiuntamente affinché episodi come questo non si verifichino mai più.

Entrano in aula i Consiglieri Maisto e Grimaldi (presenti n. 35).

Il Consigliere Simeone in merito all'attuale messa in opera degli attraversamenti pedonali rialzati, si rivolge agli Assessori De Iesu e Cosenza e chiede loro di rivedere il criterio in base al quale è stata disposta la realizzazione dei dossi soltanto in alcuni punti cruciali, in particolare dove di recente si sono verificati degli incidenti mortali. Rileva che al di là della circostanza che in alcuni punti si siano verificati tali incidenti, vi sono strade che comunque sono ugualmente pericolose. Propone, pertanto, di realizzare tali attraversamenti anche in altri punti, come dinanzi alle scuole, all'Ospedale Pascale, in via Cilea, in Corso Vittorio Emanuele ecc. rappresenta, in proposito, di aver mandato delle note nelle quali indica alcune delle zone dove ritiene necessario intervenire. Lamenta, poi, la mancanza di comunicazione con l'Autorità Portuale e l'incongruenza nella gestione autonoma dell'area del porto che, ritiene, non rispondente alle esigenze della Città. Segnala il caso riguardante le multe elevate agli autobus che si fermano all'interno del Porto per la discesa e la salita dei passeggeri, ricordando che era stato promesso agli operatori che sarebbero state individuate zone in cui, invece, sarebbe stato consentito. Ritiene che la gestione crei di fatto ostacoli all'accoglienza del flusso turistico. Richiama l'attenzione dell'Assessore De Iesu sul tema della sicurezza e preannuncia che convocherà nelle prossime settimane l'Autorità Portuale in Commissione, e che, se non dovessero intervenire, chiederà al Consiglio comunale di fare una monotematica sul tema del trasporto pubblico all'interno del Porto. Si augura che il Sindaco e l'Assessore Cosenza in qualità di Assessore ai Trasporti, alla Mobilità, supportino l'iniziativa per la partecipazione dell'Autorità Portuale alla Commissione Consiliare.

La Presidente, con riferimento all'argomento, si rivolge all'Assessore Santagada per chiedergli l'autorizzazione a far avere a tutti i Consiglieri la nota che lo stesso le ha inviato sul problema delle emissioni all'interno del Porto di Napoli.

Il Consigliere Esposito Gennaro in riferimento all'assassinio di Giovanbattista Cutolo fa rilevare la necessità di affrontare il tema garantendo la gestione dell'"ordinario", vale a dire l'amministrazione quotidiana. Ritiene che, accanto all'approvazione di regolamenti sulla sicurezza urbana, vada rafforzato l'aspetto dell'attività di formazione lavorativa e i Servizi Sociali soprattutto nei contesti come quello da cui proviene il sedicenne che ha sparato a Giovanbattista. Evidenzia che per fronteggiare l'attuale stato di degrado, non sarebbe risolutiva la militarizzazione, tantomeno un intervento isolato come nel caso del Parco Verde di Caivano. Sostiene, invece, l'importanza di fornire ai giovani una formazione lavorativa per garantire loro un futuro per restituire dignità e garantirgli una emancipazione da quel contesto sociale. Sottolinea come a questo fine sia necessario cercare di incanalare il flusso turistico di cui la città sta beneficiando, ma che non intercetta lo sviluppo vero, concreto, in grado di creare veri posti di lavoro. Ritiene che oggi vi sia un equilibrio instabile, mentre per creare lo sviluppo vero si debbano innescare dei meccanismi di legalità, perché altrimenti le risorse, gli investitori non verranno mai a Napoli. Ritiene che occorra fronteggiare tutte le illegalità innanzitutto nel mondo del lavoro e indirizzare anche le risorse per migliorare il contesto nel quale è cresciuto quel ragazzo che ha commesso questo atroce delitto. Richiama l'attenzione su un video recentemente fatto circolare in cui da parte di un esercente attività commerciale venivano somministrati alcolici a minorenni. Ritiene che, al di là della riprovazione pubblica, vadano assunte iniziative nei confronti di chi esercita un'attività commerciale in questo modo. Auspica che a seguito dell'atto gravissimo che ha toccato tutta la Città, vi sia la forza politica, civica, morale per cambiare le cose.

Entrano in aula i Consiglieri Borriello, Esposito Aniello e Madonna (presenti n. 38).

Il Consigliere Maresca si dice molto colpito dall'omelia del vescovo don Mimmo Battaglia ai funerali di Giovanbattista Cutolo, che paragona all'omelia del Cardinale Pappalardo del settembre del 1982, dopo l'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Ritiene che le parole del Vescovo Battaglia siano state forti e che possano essere considerate un richiamo ai doveri dei componenti del Consiglio e dell'Amministrazione, ma anche delle colpe per le attività non compiute. Ricorda che, poco dopo l'insediamento della nuova Amministrazione, in un suo intervento in Aula consiliare, evidenziò la esigenza di un Piano Straordinario per la Sicurezza della Città e gli fu risposto che esisteva il Comitato per l'Ordine per la Sicurezza, ma afferma che episodi così gravi, come l'assassinio di un giovane ragazzo per futili motivi, ad opera di un minorenne pregiudicato, ci ricordano tristemente che il Comitato non basta. Si rivolge all'Assessore De Iesu, dicendo di aver chiesto le sue dimissioni poiché, nonostante gli riconosca meriti dimostrati durante lo svolgimento della carica di questore di Napoli, precedentemente ricoperta, ritiene che nei due anni dall'inizio della consiliatura non sia riuscito a sollecitare una solida reazione per questa città in materia di sicurezza pubblica e stigmatizza il fatto che non sia stato istituito un tavolo permanente all'indomani dell'uccisione del giovane musicista. Chiede che venga invitata in una seduta del Consiglio comunale la mamma di Giovanbattista Cutolo per farle avvertire l'appoggio delle istituzioni. Dice di aver visto il video di cui ha parlato nel proprio intervento il consigliere Gennaro Esposito e averlo percepito come un pugno nello stomaco e rappresenta che si sarebbe aspettato un presidio permanente, fisso, stabile ai Quartieri Spagnoli e nei tanti quartieri in cui questi fenomeni sono presenti. Ritiene che sia compito del Comune realizzare un'anagrafe del disagio sociale, delle situazioni di devianza, dei ragazzi a rischio, ma anche dei genitori pericolosi. Conclude affermando di credere che si debba essere capaci di ripartire tutti dalle regole e dalla legalità vera.

La Presidente precisa di condividere il pensiero e la sollecitazione del Consigliere Maresca e di non aver disposto al momento la convocazione in Consiglio della signora Daniela Di Maggio, madre di Giovanbattista, per rispettare il momento di grande dolore che vivono i familiari del ragazzo.

Esce il Sindaco ed il Consigliere Grimaldi (presenti n. 36).

Il Consigliere Bassolino sottolinea che è stato giusto da parte dei Consiglieri Ravendra, Esposito e Maresca mettere l'accento sul tema enorme della sicurezza nella nostra città. Ritiene che il diritto alla sicurezza debba essere assunto come un moderno diritto di cittadinanza e che episodi gravi come quelli accaduti in Piazza Municipio oggi con l'uccisione del giovane musicista, ed a Mergellina qualche mese fa, con l'omicidio di un ragazzo che consegnava pizze e aspirava a fare il pizzaiolo, fanno rilevare che il problema va affrontato ed approfondito sotto vari aspetti, non solo

quello dell'ordine pubblico e della sicurezza, ma anche sotto l'aspetto economico, educativo, formativo e dei Servizi Sociali, senza compartimenti stagni. Ritiene l'ultimo episodio ancora più grave nella misura in cui si è verificato proprio in Piazza Municipio dove c'è il Comune che è la Casa della Città. Ritiene indispensabile, avere a breve scadenza un'impegnativa riunione del Consiglio comunale della Città, sul tema, con relatore il Sindaco e approfondimenti di più Assessorati, anche per decidere quali strumenti adottare, oltre al Comitato per l'Ordine Pubblico, per "l'ordine civile" della Città, usando un'espressione tipica dei grandi Maestri dell'Illuminismo napoletano e, quindi, l'ordine civile, oltre che l'ordine economico perché l'ordine pubblico in senso stretto è lo Stato, ma la sicurezza urbana – assieme all'ordine civile – riguarda direttamente l'Ente. Si rivolge, poi, al Sindaco e all'Amministrazione, chiedendo una risposta in merito al conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange, già votata a maggioranza nella seduta del 9 gennaio.

Il Consigliere D'Angelo Sergio condivide l'invito del Presidente Bassolino rivolto all'Amministrazione in merito al conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange. In merito all'episodio di Giovanbattista Cutolo, ritiene di intervenire per i fatti avvenuti all'alba del 31 di agosto, ma anche per quelli che portarono all'uccisione di Francesco Pio allo chalet di Mergellina. Afferma che la civile convivenza è un diritto sacrosanto dei cittadini e che debba essere garantita, ma con la consapevolezza che non può essere sufficiente un maggior controllo del territorio e l'inasprimento delle pene. Evidenzia, in proposito, che anche con il dispiegamento di forze pubbliche tali episodi non necessariamente diminuiscono e che in Paesi in cui è in vigore la pena di morte, come l'America, non si registra un numero inferiore di casi di delinquenza. Ritiene che occorra chiedersi cosa bisognerebbe prevedere per disarmare in tempo utile un ragazzo che impugna una pistola e che non sia più grave se un fatto del genere accade a Mergellina piuttosto che a Piazza Municipio. Ritiene che questi problemi si mitigano se una società è più giusta, se in una società vige il principio di una maggiore uguaglianza, di maggior rispetto delle persone e se qualcuno si preoccupa per tempo del futuro di quel bambino, di quel ragazzo, di quel giovane, per evitare che arrivi ad impugnare una pistola. Rileva che in questi casi spesso viene richiamata tra gli esempi negativi la retorica propinata da serie tv quali "Gomorra" e "Mare Fuori", ma, in questo caso, il vero esempio è nella famiglia del sedicenne che ha sparato e ritiene che il Cardinale Battaglia non ha chiesto alle Istituzioni e alla Politica semplicemente più controllo del territorio, perché al Comune spetta fare altre cose. Ritiene che per la ripartenza della comunità, del Paese e della città, non si tratta semplicemente di correggere le distorsioni delle attività commerciali, del turismo, o di invocare più legalità, ma di investire su una città educante, sulla comunità educante, sulla scuola. Afferma la necessità, di rendere permanente non un tavolo parallelo al Comitato per la Sicurezza, ma la capacità di potenziare l'iniziativa amministrativa con tema centrale l'attenzione per i bambini e i giovani, Richiama il tema della riqualificazione di Taverna del Ferro e delle Vele di Scampia, sottolineando che non consiste nella mera possibilità di avere edifici migliori. Ritiene che sia necessario ripensare gli spazi delle città, dell'abitare, dell'aggregazione, della socializzazione, e che la prima pagina dello sviluppo debba riguardare il lavoro, l'abitare, il tempo libero, la cultura.

Entra il Consigliere Migliaccio (presenti n. 37)

Il Consigliere Esposito Aniello lamenta il fatto che spesso siano assenti il Sindaco e alcuni Assessori al momento degli interventi ex articolo 37 del Regolamento. Esprime il suo disaccordo in ordine all'eventuale nomina di un nuovo segretario della Commissione Istruzione e Famiglia di cui è Presidente, senza essere reso partecipe di tale decisione, sottolineando il fatto di essere pienamente soddisfatto del lavoro sinora svolto dall'attuale segretaria. Chiede una risposta in merito al quesito da lui posto all'Assessore Santagada circa il conflitto di interessi in relazione all'incarico di amministratore delegato della azienda ASIA, dicendosi compulsato dai cittadini su tale questione.

Il Consigliere Esposito Pasquale constata la frequenza con cui si verificano atti criminosi, a prescindere dal quartiere e dal luogo, di aggregazione o meno, rispetto ai quali l'Amministrazione non ha soluzioni. Evidenzia che Napoli è una città complessa, in cui in passato si sono verificate faide camorristiche, ed in cui oggi sembra molto semplice reperire un'arma anche a sedici anni. Richiama l'intervento del consigliere Gennaro Esposito circa il video dell'esercizio commerciale che somministrava alcolici probabilmente anche a dei minorenni, informando di averlo girato, da Presidente di Commissione, a chi è preposto a questi controlli e dice di aspettare anche lui una risposta su questo episodio. Ritiene che bisogna interrogarsi sul perché il Governo ha sottratto

sempre più risorse al Comune di Napoli per assumere agenti di Polizia Municipale, personale educativo ed assistenti sociali. Evidenzia l'alto tasso di disoccupazione in quartieri come Scampia, Ponticelli, Miano, pari al 70% della popolazione di quei quartieri. Di qui l'interrogativo del come faccia a sopravvivere tale parte di popolazione, se non con il lavoro "a nero" o con attività illecite. Pone in evidenza come anche il taglio del reddito di cittadinanza – che, oltre ad essere una misura di sostegno consentiva anche di fotografare le effettive condizioni delle famiglie e mettere in campo ulteriori azioni, come ad esempio la formazione, per dare un aiuto alle famiglie – pone le persone che ne usufruivano davanti alla necessità di trovare nell'immediatezza nuove forme di sostentamento, eventualmente lavorando a nero e dovendo rinunciare anche ai corsi di formazione nel frattempo messi in campo. Afferma che tanto gli è stato anche rappresentato da alcune persone direttamente interessate dal taglio del reddito. Ritiene di mettere l'accento su tre temi: la dispersione scolastica, rappresentando che in alcuni quartieri, come Secondigliano, vi è innanzitutto un difetto di comunicazione, per cui spesso un bambino che non va a scuola o va male non viene aiutato perché gli assistenti sociali hanno difficoltà a ricevere la notizia dai Dirigenti scolastici. Rileva che la Regione mette a disposizione i fondi per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, ma non vi è un monitoraggio per verificare se le iniziative messe in campo producono effettivi risultati e quindi quanti bambini fanno ritorno a scuola a seguito delle iniziative finanziate. L'altro tema riguarda la necessità di maggiori controlli e, infine, ritiene che occorra una riflessione sul fatto che vi sono aggregazioni di giovani in alcuni luoghi in orari notturni. Dichiaro di non associarsi alla richiesta di dimissioni dell'Assessore De Iesu avanzata dal Consigliere Maresca, in quanto, pur riconoscendo il fatto che non ci sia stata una svolta eclatante in materia di sicurezza dall'inizio della consiliatura, ritiene però che sia sotto gli occhi di tutti la difficoltà di rinvenire una risoluzione efficace per una problematica così complessa. Conclude affermando che c'è un lavoro enorme da fare, mettendo in campo tutti gli attori, associazioni, scuola, chiesa, politica e le Istituzioni tutte.

Il Consigliere Borriello pone l'attenzione su un'altra emergenza della Città e in particolare, sull'incendio di via Mastellone, nell'ex campo rom di Barra. Informa di sapere per certo, dalle persone che vi abitano, che continuano gli sversamenti di rifiuti nella stradina limitrofa che collega i due lati di via Mastellone. Si dichiara consapevole del fatto che le risorse necessarie per la bonifica sono importanti e che l'Assessore al Bilancio, Pier Paolo Baretta, si sta attivando anche con la Città Metropolitana per reperire fondi per riqualificare la zona, ma ritiene che una mitigazione del problema possa essere realizzata anche attraverso la semplice chiusura della strada in cui oggi viene effettuato lo sversamento di rifiuti che, tramite anche fenomeni di autocombustione, creano una situazione di emergenza ambientale gravissima. Rappresenta che il quartiere è in fermento, nonostante l'impegno che si sta mettendo in campo per la festa dei Gigli, e che anche il posizionamento di due telecamere potrebbe essere utile. Evidenzia che si tratta di una situazione difficile che interessa migliaia di cittadini. Ritiene che occorra un atto di imperio, chiudendo la stradina e con ciò mitigando il problema e dando un primo segnale. Affronta poi il problema dei lavori che la Società Terna sta effettuando per le condotte elettriche della Città, riconosce che si tratta di un lavoro importante anche in termini di efficientamento energetico, ma evidenzia che la modalità con cui l'opera è realizzata non è corretta poiché, una volta effettuati gli scavi per i lavori, sono riasfaltati solo i tratti interessati dallo scavo, in questo modo creando danni alla uniformità del manto stradale e alla sicurezza. Chiede, pertanto, di conoscere se poi la stessa Società provvederà a ripristinare il manto stradale nella sua interezza, preavvisando, in caso contrario, della necessità che si intervenga, e si rivolge anche al Presidente della Commissione competente in materia, Gaetano Simeone, perché si proceda con le corrette modalità, affinché quella che è un'opportunità per la Città non diventi una penalizzazione.

Il Consigliere Sannino evidenzia lo stato di degrado in cui versano in particolare le aree di edilizia pubblica residenziale, ravvedendo una correlazione tra le condizioni di vita in alcuni quartieri e le vicende che sono accadute a Mergellina, a Piazza Municipio, ma anche a Caivano – che rientra nell'ambito della Città Metropolitana di Napoli. Sostiene, infatti, che nel degrado, in cui versano in particolare i quartieri costruiti in virtù della legge 219, germoglia la devianza sociale. Ritiene che la sola attività repressiva non è sufficiente a sconfiggere il problema, e che è necessario un intervento integrato sotto vari aspetti, con azioni mirate e ripetute sistematicamente. Fa rilevare che il problema della edilizia pubblica rappresenta un'emergenza, in quanto ci sono immobili in

condizioni non dignitose e anche se vi sono stati alcuni interventi di manutenzione, questi non sono assicurati con la regolarità richiesta. Ritiene che oltre ai problemi di mancata manutenzione ci siano anche problemi di relazione tra l'Amministrazione e i cittadini. Segnala, in proposito, che, in alcuni casi, all'assegnazione degli alloggi non ha fatto seguito la stipula di un regolare contratto, e, in altri, vi è la richiesta di somme agli assegnatari per debiti maturati nei confronti dell'Ente, senza, tuttavia che siano specificate le ragioni del credito. Evidenzia che vi sono locali vuoti che occorrerebbe mettere a bando per favorire l'azione di associazioni e altri enti nei quartieri interessati. Prospetta come esempio che se la palestra di Caivano, nella quale si sono consumati i recenti fatti di cronaca, non fosse stata abbandonata forse si sarebbe potuto evitare l'accaduto. Rileva come l'assenza dell'azione delle Istituzioni determina il degrado e, quindi, lo sviluppo della violenza e della devianza. Ritiene che il Comune debba garantire una vita regolare ai cittadini che vivono in certe condizioni e in certi luoghi, affinché si crei una condizione di normalità. Racconta la propria esperienza dichiarando di essersi interessato alla politica per il desiderio, da ragazzo, di giocare a calcio e, perciò, di aver avuto accesso a una sezione del Partito Socialdemocratico Italiano nella quale si formava una squadra di calcio; di lì la conoscenza della politica e la passione conseguente. Sottolinea che il compito del Comune è quello di contribuire affinché si inneschi un flusso di cultura sociale, per creare condizioni che suscitino, stimolino la nascita di passioni e di ideali. Ricorda un altro episodio di un ragazzo recuperato da attività ai limiti della legalità attraverso l'interessamento al teatro. Afferma che non vi sono soluzioni, ma che l'Ente ha il dovere di porre in essere delle azioni affinché si viva in una condizione normale soprattutto in quei luoghi dove il degrado è evidente.

Entra il Consigliere Longobardi (presenti n. 38)

Il Consigliere Acampora evidenzia che l'episodio dell'omicidio di Giovanbattista Cutolo non è stato purtroppo un caso isolato e che le parole del cardinale Battaglia richiamano al senso di responsabilità. Sottolinea un passaggio dell'omelia, in cui il Cardinale ha esortato i ragazzi a restare e a lottare. Intende riferirsi alla cd. "Napoli buona", la Napoli che vive di passioni, di arte, di lavoro, che prova a lottare ogni giorno nel contesto in cui vive. Ricorda come nei giorni scorsi sia stato l'anniversario di un altro omicidio di un ragazzo, Genny Cesarano. Ritiene che nel medio e lungo periodo il Consiglio comunale, le Commissioni e i Consiglieri devono fare ogni azione possibile per coinvolgere il più possibile le giovani generazioni, e, quindi, si appella agli Assessori nelle materie che hanno maggiormente a che fare con i giovani, perché considera che anche discutere può essere utile per creare una società migliore. Affronta poi le problematiche del trasporto pubblico vissute soprattutto durante il periodo estivo. In particolare lamenta il malfunzionamento della linea del filobus 204, a causa dei disservizi continui riscontrati dai conducenti durante la circolazione, già da lui segnalati con una nota diretta ai vertici della ANM e segnala che al momento la zona ospedaliera risulta l'area peggio servita dai trasporti pubblici, sia per la lontananza dalla stazione metropolitana e sia per i tempi di attesa dei bus. Invita a provvedere in breve termine, anche aumentando i mezzi in circolazione, anche autobus, soprattutto in considerazione del fatto che si è alle soglie dell'inizio dell'anno scolastico. In proposito richiama anche problematiche di viabilità nella stessa zona, Colli Aminei e zona ospedaliera, dove, con l'apertura delle scuole e con i flussi verso gli ospedali si creano ingorghi che paralizzano il traffico e, quindi, rivolgendosi all'Assessore De Iesu, chiede di cercare di predisporre sin da subito maggiori pattuglie della Polizia Municipale. Esprime inoltre la propria preoccupazione, già segnalata ad Assessore e Comandante della Polizia Municipale circa i riflessi sulla viabilità dell'evento Bufala Fest programmato in Piazza Municipio, e ritiene che occorra chiedere agli organizzatori dell'evento che il pagamento di un contributo extra per il rafforzamento dell'attività della Polizia Municipale in relazione all'evento.

Il Consigliere Guangi lamenta l'assenza del Sindaco alla seduta consiliare, in una giornata importante, dopo i funerali celebrati per il giovane Giovanbattista Cutolo, in cui si sarebbe atteso un suo intervento. Plaude all'intervento reso dal Consigliere Maresca sul tema. Si sofferma su un passaggio dell'omelia del Vescovo di Napoli: "*Anche noi abbiamo armato quel giovane*", per affermare di non sentirsi responsabile di tanto, avendo portato avanti delle battaglie, soprattutto in periferia, rivolgendosi più volte al Prefetto al Questore e all'Amministrazione comunale. Denuncia l'assenza dello Stato e l'invivibilità di alcuni quartieri. Ritiene che occorre prendere spunto dalle parole del Consigliere Maresca e attivare tavoli permanenti per il coordinamento di interventi per la

sicurezza. Dichiara di essere disposto a combattere per pretendere che il Governo fornisca una maggiore tutela alla Città, non badando al colore politico. Ribadisce di aver più volte richiesto invano interventi per situazioni difficili e che continuerà a segnalare gli episodi che si verificano in città e in periferia, dichiarando di non poter più accettare il verificarsi di tali eventi.

La Presidente annuncia di doversi allontanare per qualche minuto, chiedendo al Vice Presidente Guangi di sostituirla, e coglie l'occasione per precisare che proprio nella giornata di ieri il Sindaco è stato convocato per la giornata odierna a Roma dal Ministro dell'Interno Piantedosi per l'emergenza immigrati e per la sicurezza pubblica.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Salvatore Guangi ed entra in Aula il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

La Consigliera Sorrentino racconta di essere molto provata dall'evento dell'uccisione di Giovanbattista Cutolo e che nel giorno dei suoi funerali erano presenti tutte le Istituzioni e, in sostanza, tutta la Città. Rappresenta che non se l'è sentita di partecipare al dibattito *social* in cui si analizzavano le cause di questi eventi e si prospettavano soluzioni per arginare il fenomeno della criminalità. Ritiene che il tema sia troppo complesso e che non ci siano risposte semplici, e che gli interlocutori siano ad oggi sempre stati inadeguati rispetto a un'emergenza sociale che si chiama Camorra, ma che ha tante diramazioni, tante articolazioni e si può chiamare povertà educativa, dispersione scolastica, assenza di lavoro, mancanza di opportunità, indifferenza di Stato, disoccupazione e, infine come la chiama Svimez, nell'ultimo rapporto sull'economia del Mezzogiorno: "desertificazione umana". A tal proposito evidenzia la sua preoccupazione per il fenomeno della fuga dei giovani dal Sud per cercare opportunità lavorative al Nord Italia o all'estero, accentuando la disparità tra Nord e Sud ed inasprendo la condizione di degrado in cui versano i quartieri difficili delle nostre città del Sud. Condivide il pensiero del Vice Presidente Guangi quando afferma che non esistono colori politici nella lotta politica per il rispetto del diritto di vivere in un contesto sano che offra le giuste prospettive lavorative ai giovani e che consenta loro di inseguire i propri sogni nel luogo in cui sono nati. Riferisce di essersi più volte interrogata su cosa l'Amministrazione potesse fare per offrire una chance ai giovani per riscattarsi dal contesto in cui sono nati e ritiene che essa può affiancare coloro che mostrano di voler cambiare vita, inseguendo un sogno. Racconta l'esempio di due ragazzi che avevano fatto un percorso di devianza e poi alla fine hanno trovato la loro strada perché gli è stata prospettata una prospettiva, in particolare, laboratori teatrali, e li ha incontrati con l'Assessore De Iesu che ha offerto una soluzione, un bene confiscato, per poterli realizzare. Ritiene che ai giovani non si possa dire semplicemente di restare ma bisogna offrire un'opportunità per evitare che vadano via e a questa terra resti solo la desertificazione umana e la desertificazione industriale. Afferma che la politica debba richiamarsi alle responsabilità e che occorra interrogarsi e smetterla con le parole poiché i tre colpi di pistola sparati sono un richiamo alla coscienza di tutti.

Il Consigliere Carbone evidenzia la sincera commozione che ha fatto riunire tutta la Città senza distinzioni e strumentalizzazioni politiche. Rappresenta di essere l'unico Consigliere comunale che viene dal quartiere dove è nato il ragazzo che ha ucciso Giovanbattista Cutolo e di conoscere personalmente il padre. Tanto per segnalare che l'omicida è nato sicuramente in una famiglia con persone che si sono macchiate di piccoli reati, ma non in una famiglia tra le più efferate vicine alla Camorra e, quindi, per affermare che il tema attuale non è il discrimine tra la Napoli del bene e la Napoli del male, ma il sostegno alle famiglie tutte. Rileva che vi sono delle famiglie che oggettivamente non sono in grado di aiutare i figli, per cui ritiene che si debba riflettere sul fatto che oggi la devianza minorile sta sfuggendo di mano in maniera socialmente trasversale e, pertanto, non va ghettizzata e delimitata, poiché è una emergenza sociale generale e bisogna fare qualcosa di più per contenere questo fenomeno degenerativo. Ritiene che spesso i ragazzi non riescono a comunicare e quindi gli istinti negativi covano nel segreto e nei silenzi e che questo può avvenire in qualsiasi famiglia, rappresentando come difatti nel caso concreto il padre del ragazzo è stato in prigione, ma ora sta facendo un percorso diverso e sta lavorando. Passa poi ad un altro argomento che è il ricordo di Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica, ucciso dalla Camorra 13 anni fa per essersi battuto con tutto se stesso contro lo spaccio di droga nel porto di Acciaroli. Ricorda che è stato il "Sindaco pescatore". Afferma l'impegno dei Comuni italiani, attraverso l'Anici, affinché non venga dimenticato il sacrificio di personaggi illustri come lui e come Marcello Torre, affinché episodi del



genere non accadano più e, inoltre, diventino memoria e testimonianza per chi quegli anni non li ha vissuti o per chi magari, nascendo oggi, deve sapere che la nostra Repubblica, le nostre Istituzioni, si fondano anche sull'impegno ultimo ed estremo di chi ce l'ha messa tutta e che non ha piegato la testa di fronte alla criminalità.

Il Consigliere Cilenti sostiene che gli omicidi efferati accaduti in città segnano la sconfitta complessiva delle Istituzioni. Condivide una riflessione espressa dall'ex Vice Sindaco di Napoli Riccardo Marone, che ha affermato che l'errore più grande sia stato commesso quando è stata concentrata in periferia tutta la classe sociale del sottoproletariato, a tal proposito ritiene che, oltre a chiedere un intervento forte al Ministero dell'Interno, sia necessaria un'azione di recupero e di reinserimento sociale e lavorativo soprattutto dei giovani che abitano nelle periferie. Richiama una deliberazione della giunta di cui si è parlato in questi giorni e che riguarda il pagamento dei servizi della Polizia Municipale da parte di coloro che organizzano manifestazioni pubbliche in città, per affermare che questa è uno dei temi su cui si deve lavorare per dimostrare che la città inizia a funzionare in un certo modo. Afferma l'idea di giustizia nel riconoscimento di un servizio reso a chi privatamente svolge un'attività, utilizzando uomini e mezzi dell'Amministrazione comunale e che pagano tutti i cittadini napoletani. Ritiene che occorre fare un focus sulla parte che compete all'Ente per dare un segno di equità nella città e afferma che è evidente che va ripensato un riequilibrio del tessuto sociale delle zone periferiche e invertire una tendenza che vede quelle zone di periferia completamente ridotte allo stremo. Ritiene che da lì vengono gli esempi, da lì viene il mal di vivere, condividendo quanto rappresentato dal Consigliere Sannino. Rappresenta la necessità di dare l'esempio del come si deve partecipare alla vita cittadina e la giustizia dell'azione dell'Amministrazione nel chiedere a tutti, a seconda delle proprie possibilità, una partecipazione alla gestione della città. Chiede al Governo l'attenzione verso la Città, perché non venga mortificata, non perda i suoi *asset*, e sottolinea che ne ha perso già di importantissimi e che questo significa perdere il gettito. Esorta l'Aula a dare l'esempio per fare in modo che l'azione e la passione coinvolgano tutti.

Il Consigliere Pepe rileva come vi sia una voce unanime e costante nel fare una distinzione tra una parte di Napoli, quella perbene e quella che è, invece, affetta da un cancro che investe il tessuto sociale e che di fatto porta a delle conseguenze negative nei confronti di tutto il resto della Città. Non concorda con l'attacco del Consigliere Maresca all'Assessore De Iesu, poiché non ritiene che la maggiore presenza di forze dell'ordine da sola sarebbe stata sufficiente ad evitare quanto si è verificato. Fa presente che il giovane omicida a soli sedici anni ha già 3 reati gravi sulla sua fedina penale, per cui non basterebbe un dispiegamento di forze dell'ordine a frenare un ragazzo che di notte esce di casa armato senza timore delle conseguenze, o forse inconsapevole della gravità delle sue azioni, ma bisognerà intervenire sulla educazione, sulla comunicazione dei sani valori da infondere ai giovani, intervenire, dunque, sul tessuto sociale più che sulla mera repressione. Inoltre, sostiene, che si debba affrontare la problematica di concerto con le Istituzioni nazionali affinché venga prevista una riforma legislativa, sì da garantire la certezza della pena anche nei confronti dei minori che si macchiano di reati tanto efferati quanto quelli commessi dagli adulti. Propone, inoltre, di interloquire con il Governo in merito al taglio dei fondi destinati alle aree della periferia, come il progetto RESTART Scampia e di Taverna del Ferro, perché solo attraverso progetti che favoriscono la riqualificazione delle aree più depresse, si possono creare nuovi posti di lavoro, si può combattere la dispersione scolastica e quindi diminuire il tasso di criminalità, dando la possibilità ai giovani di crescere con prospettive di un futuro migliore, crescendo in un contesto sociale più sano. Condivide la proposta di una seduta monotematica sul tema della sicurezza per affrontare la questione ed acquisire ulteriori idee, ma soprattutto esorta tutti a lavorare insieme affinché si possa ragionare su un'idea, un modello di città diverso da quello visto negli anni passati.

Esce il Consigliere Sannino (presenti n. 37).

La Consigliera Savastano sulla questione sicurezza rinvia all'intervento del Consigliere Guangi, rappresentando che da due anni spiega all'Assessore quanto sia invivibile questa città e quanto si sarebbe aspettata dall'Amministrazione in termini di proposte di strategie che ad oggi non ha visto. Si rivolge, poi, all'Assessore con delega alla Istruzione e alle Famiglie e fa rilevare l'emergenza di 1187 bambini la cui richiesta di iscrizione non è stata accolta a causa della incapienza degli asili. Ritiene che il numero era prevedibile in base alle nascite avvenute negli ultimi anni e che in base

all'analisi dei dati circa le nascite si sarebbe dovuto provvedere. Suggerisce, pertanto, di procedere a verificare la disponibilità di aule in tutte le strutture scolastiche in cui non si riesca a raggiungere il numero minimo di iscritti per utilizzarle per tutti i bambini a cui è stata negata l'iscrizione.

Riassume la Presidenza la Presidente Amato.

La Presidente comunica di aver sollecitato la Giunta per il conferimento della cittadinanza onoraria di Julian Assange e, constatato che non vi sono altre richieste di intervento ai sensi dell'art. 37 del vigente Regolamento del C.C. dichiara di procedere con l'ordine dei giorno.

Il Consigliere Guangi chiede che si proceda alla verifica del numero legale.

La Presidente dispone in tal senso ed invita la dott.ssa Enrichetta Barbati a procedere all'appello e dichiara che alla chiama risultano presenti n. 27 Consiglieri su 41 assegnati (**risultano allontanatisi i Consiglieri D'Angelo Sergio, Brescia, Borrelli, Bassolino, Rispoli, Savastano, Maresca, Madonna, Longobardi, Esposito Aniello**).

La Presidente pone in votazione i processi verbali delle sedute di Consiglio Comunale del 04 luglio, del 31 luglio e del 1° agosto e, non essendo pervenuti rilievi o osservazioni in merito, ne comunica l'approvazione all'unanimità dei presenti. Comunica, inoltre, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 166, comma 2, D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 16 del Regolamento di Contabilità, la Giunta comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le deliberazioni n. 257 e n. 258, del 03 agosto 2023, e la deliberazione n. 272 del 07/08/2023. Dichiara di proseguire la seduta in base all'ordine dei lavori ed annuncia la discussione delle delibere.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 56

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 276 del 07/08/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *“Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co. 1 lett. e) del D.Lgs. 18.08.00 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo dal 1 Gennaio 2022 al 31 dicembre 2022 – Spese energia elettrica, oneri condominiali, fornitura idrica”*.

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che la Deliberazione in esame chiude il capitolo dei debiti fuori bilancio da riconoscere per l'anno 2022. Spiega che l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio da riconoscere per l'ultima tranche è di € 2.155.702,04 come dettagliati e riepilogati nella tabella riportata nella deliberazione, ovvero, € 19,268,51 per Enel Energia S.p.A.; € 45.433,55 per il Convento - Parrocchia Dell'Immacolata Dei Frati Minori Conventuali; € 2.476,40 per la Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Ragionieri; € 138.691,24 per Condomini vari; € 3.333,00 per il Condominio Piazza Santa Maria degli Angeli n. 1 e per esso a Ars Urbium; € 39.603,35 per ABC (Acqua Bene Comune) e € 1.906.895,99 sempre per ABC.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Rientra in aula il Consigliere D'Angelo Sergio (presenti n. 28).

Il Consigliere Guangi evidenzia che i debiti fuori bilancio oggetto della Deliberazione in esame, riguardano il periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 e, pertanto, si sono prodotti nell'attuale Amministrazione e non in quella passata. Evidenzia che per lo più nella parte narrativa del provvedimento mancano le motivazioni che hanno determinato l'insorgere di tali debiti. Rappresenta che si aspettava che questa Amministrazione cambiasse rotta rispetto al passato e invece a distanza di circa due anni dall'insediamento vi è stata la presentazione di questi debiti, per incapacità dei dirigenti. Auspica che per il futuro ci sia un cambio di tendenza e che i dirigenti, su sollecitazione del Sindaco e della Giunta, operino in maniera diversa, per ridurre il ricorso ai debiti fuori bilancio e preannuncia il voto contrario del Gruppo consiliare di Forza Italia.

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene legittimo e comprensibile che l'Amministrazione debba riconoscere debiti fuori bilancio per spese relative a funzioni impreviste e quindi non contemplate negli strumenti di programmazione come è il bilancio. Afferma, però, che le spese in esame riguardano il consumo di energia elettrica ed acqua, che sono prevedibili. Si domanda, quindi, come sia stato possibile omettere di considerare in bilancio le spese per tali consumi, per altro documentati da contatori e bollette. Ricorda quanto i debiti fuori bilancio gravino negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente e richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulla premura con cui devono essere trasmessi gli atti alla competente Procura della Corte dei conti, affermando che in questo caso è maggiormente doveroso non per valutare se si tratti di una spesa indebita, non



essendo questo il caso, ma se i debiti, che sono causa della perdita di *rating* favorevole ai conti, soprattutto ai conti di un ente in una fase di predissesto, non danneggino inutilmente l'Amministrazione Comunale. In questo caso, pertanto, ritiene ancor più doverosa la trasmissione alla Corte dei Conti.

La Presidente constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa che in prima persona è convinto che tale situazioni non debbano verificarsi, affermando che le conseguenze di scelte passate richiedono tempo per esaurirsi. Chiarisce che se i debiti fuori bilancio sono riferiti nel 2022 e vengono contabilizzati nel 2023 non significa che sono maturati in quell'anno, molto spesso emergono a posteriori. Rappresenta di essere assolutamente convinto che pesa avere una distorsione dal percorso del Bilancio e che occorre prendere provvedimenti. In riferimento a quanto evidenziato dal Consigliere Sergio D'Angelo, ad esempio, per i debiti fuori bilancio da riconoscere per ABC, rappresenta che la motivazione è l'insufficiente stanziamento previsto nei bilanci precedenti che non ha consentito la copertura del totale delle fatture. L'insegnamento da trarne è che occorre aumentare lo stanziamento nei prossimi Bilanci. Bisogna individuare, sulla base dei casi che si sono verificati misure preventive per ridurre il fenomeno.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. 276 del 07/08/2023, di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro, Cecere Claudio e Lange Consiglio, accerta la presenza in aula di n. 28 Consiglieri e dichiara il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e D'Angelo Bianca Maria e con l'astensione dei Consiglieri Clemente e Lange Consiglio.

La Presidente propone, inoltre, al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e D'Angelo Bianca Maria, e l'astensione dei Consiglieri Clemente e Lange Consiglio, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 57

La Presidente introduce la Deliberazione d Giunta Comunale n. 282 del 07/08/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Prelievo ai sensi dell'art.176 del D. Lgs. 267/2000 dalla Missione 20 Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 dell'importo complessivo di € 5.591.323,74 per il finanziamento (dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, comma 1, segnalati dai servizi dell'Ente e riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile 2023. Proposta al Consiglio: Variazione al Bilancio 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 175 c.2 e c.3 lett c. del D. Lgs. 267/2000, mediante utilizzo di quota di avanzo accantonato per (€ 1.051.146,80 e riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 30 aprile 2023 ed attestati dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 194 co.1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per l'importo complessivo di € 6.036.129,35.* Cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta, per la relazione illustrativa.

L'Assessore Pier Paolo Baretta rappresenta che l'ammontare di debiti fuori bilancio da riconoscere con il provvedimento in esame desta preoccupazioni poiché solo nel primo trimestre dell'anno corrisponde ad oltre 5 milioni di euro e, pertanto, rappresenta un problema molto serio, che impone una riflessione approfondita. Evidenzia che alcune delle questioni che hanno determinato il ricorso a debiti fuori bilancio non sono assolutamente imputabili all'attività amministrativa. Ad esempio, il debito fuori dovuto al risarcimento danni per decesso, avvenuto a seguito della caduta di un albero in via A. Falcone. Altri debiti fuori bilancio sono riconducibili a opere di edilizia residenziale pubblica, nonché altre ipotesi come riportate nell'elenco allegato al provvedimento. Ritiene che la questione non vada sottovalutata, e che, approfittando del segnale emerso, va affrontata una discussione più approfondita all'interno dell'Amministrazione al fine di una organizzazione complessiva del lavoro, che è cominciata, ma non è ancora soddisfacente in relazione al percorso amministrativo-contabile.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Fucito che ha richiesto di intervenire.

Rientrano in aula le Consiglieri Borrelli e Savastano (presenti n. 30).

Il Consigliere Fucito prende spunto dalla riflessione esposta dall'Assessore Baretta e, da esperto del settore, si dice preoccupato dell'esborso di oltre 5 milioni di euro per il solo primo quadrimestre dell'anno, se dovesse consolidare il trend iniziale, la cifra proposta da riconoscere potrebbe, pertanto, triplicarsi, e quindi si potrebbe arrivare a 17/18 milioni di euro circa da riconoscere a fine anno. Dall'analisi della proposta, corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile, rileva che il 49% dei debiti fuori bilancio da riconoscere deriva da contenziosi e altri invece derivano da un sinistro stradale abbastanza importante. Propone all'Assessore Baretta, al Consiglio e al Presidente della Commissione Bilancio, di fare un approfondimento sulla questione, verificando possibilità alternative per ottimizzare le risorse, valutando, ad esempio, per i sinistri stradali la stipula di una polizza assicurativa a copertura e, anche, per quanto attiene ai contenziosi da contravvenzione al Codice della Strada, effettuando uno screening preliminare per verificare la convenienza a coltivare giudizi che potrebbero comportare un esborso di spese per il Comune.

Il Consigliere Guangi apprezza che l'Assessore Baretta abbia espresso preoccupazione per la consistenza delle somme dei debiti da riconoscere. Rileva che l'ammontare del debito è molto elevato e, tra l'altro, si propone di riconoscere due debiti di circa 1.300.000 euro, per lavori di costruzione di opere E.R.P. In riferimento alla questione della manutenzione del patrimonio ERP, manifesta apprezzamento per l'intervento reso dal Consigliere Sannino, sulla mancata riqualificazione, ricordando le tante richieste per la manutenzione di alloggi comunali rimaste inevase. Esprime perplessità in ordine alla circostanza che si siano spesi circa 1.300.000,00 euro per gli alloggi ERP e, tuttavia, siano necessari ulteriori interventi, pone dubbi sull'efficacia degli interventi stessi e quindi chiede se vengano effettuati verifiche e controlli sugli interventi realizzati che, spesso, non sono risolutivi e devono essere ripetuti. Entra poi nel merito dei debiti fuori bilancio da riconoscere per contenziosi e sentenze avverse al Comune di Napoli per danni derivanti dalla scarsa manutenzione delle strade. Sostiene che l'Amministrazione preferisce pagare per i danni prodotti anziché utilizzare le risorse per riqualificare le strade che, al pari degli alloggi popolari, giacciono in uno stato pietoso. Lamenta l'assenza di molti Consiglieri in Aula mentre si discute una deliberazione di notevole importanza e che tale distrazione rischierebbe continue verifiche del numero legale. Afferma che la Città ha bisogno di proposte e esprime la speranza che col tempo qualcosa cambi.

Il Consigliere Lange Consiglio condivide quanto rappresentato dal Consigliere Guangi in merito all'importanza del provvedimento in discussione, che non è di tipo tecnico, ma ha una valenza soprattutto politica. Ricorda all'Assessore che, facendo una rendicontazione degli interventi da inizio mandato ad oggi, si auspicava una serie di interventi strutturali, anche rispetto alla manutenzione dell'ordinario, per non arrivare a pagare inutilmente debiti fuori bilancio, così come era ormai una prassi consolidata da tempo. Afferma che, non avendo previsto le necessarie risorse, perché non ci sono, non sono stati fatti i lavori di manutenzione per sistemare le strade e vengono pagati i danni provocati, non si è intervenuti con la potatura degli alberi, ritenendolo un problema secondario, ma gli alberi poi cadono e cadendo hanno lasciato sul selciato la vita di persone, di giovani donne in questo caso. A tal proposito, ricorda l'appello del Vescovo di Napoli che ha richiamato la politica, le istituzioni e il massimo organo istituzionale della Città, il Consiglio Comunale a non dormire per le responsabilità che hanno come rappresentanti delle istituzioni. Pertanto, precisa, che si è chiamati ad avere sempre alta la tensione e a vigilare affinché tutto ciò che è accaduto in passato, almeno non si ripeta. Come Consiglio Comunale, ricollegandosi a quanto espresso dal Consigliere Guangi, sollecita l'Amministrazione affinché la vera sfida della Città non sia la gestione straordinaria, ma quella ordinaria, come anche l'Assessore al Bilancio auspicava. Richiama l'impegno dell'Assessore ai lavori pubblici nel ridisegnare, anche in maniera strutturale, il volto di della Città con appalti e iniziative importanti, ma rileva, esemplificando, che, proprio qui, in via Verdi, all'incirca più della metà degli stalli dei motorini non sono utilizzabili, poiché i sampietrini sono saltati o sono occupati dalle macchine, oltre al fatto che vi è la presenza di un parcheggiatore abusivo. Ricorda, ancora, quanto accaduto sotto la Casa del Comune, riferendosi al lutto recente. Lamenta la mancanza di un *Global Service* che dia la possibilità di risistemare le strade nella quotidianità e di programmare la manutenzione, come era stata pensato in tempi passati e mai concretizzato. Si chiede come sia possibile che vi sia una società partecipata con contratti di servizio per realizzare interventi che finiscono per causare danni peggiori di quelli da riparare.

Condivide la riflessione dell'Assessore sul fatto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio costituisca l'occasione per fare un'analisi attenta e puntuale delle cose che non vanno e, quindi, da affrontare. Afferma di comprendere che bisogna ancora risolvere alcuni problemi delle passate Amministrazioni e che non è facile mettere in campo delle programmazioni, ma chiede di creare le condizioni affinché, le forze di opposizione e maggioranza, possano dare un apporto significativo alla ricostruzione della Città. Richiama l'importanza del ruolo dei Consiglieri Comunali, che costituiscono l'interfaccia con la cittadinanza e, infine, chiede di conoscere quale visione futura l'Amministrazione ha della Città, perché la gente vuole partecipare. Propone di ragionare su un progetto di rigenerazione generale con la partecipazione di tutti quali protagonisti del rilancio.

Il Consigliere Guangi, insieme ai Consiglieri Savastano e D'Angelo B. M., chiede di porre in votazione la Deliberazione per appello nominale.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di G.C. n. 282 del 07/08/2023, di proposta al Consiglio, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro, Cecere Claudio e Lange Consiglio, accerta la presenza in aula di n. 26 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Simeone, Savastano, Guangi e Migliaccio**) e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, Clemente, D'Angelo B. M. e Lange Consiglio.

Si allontana dall'aula la Consigliera Clemente ed entrano i Consiglieri Guangi e Savastano (presenti n. 27).

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Lange Consiglio, Guangi e Savastano, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 58

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 03/08/2023, avente ad oggetto: *Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del fabbricato sito in vico San Geronimo civico 2. Proposta al Consiglio Comunale per il riconoscimento della spesa ai sensi degli artt. 191 e 194 del D.lgs N.267/2000 smi.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

Rientra in aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 28).

L'Assessore Pier Paolo Baretta spiega che sulla base degli accertamenti effettuati dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e dalla Protezione Civile, si è constatato presso il fabbricato sito in Vico San Geronimo, civico 2, la caduta di alcuni conci di tufo e lo spanciamiento con fessurazione dei cantonati all'altezza del terzo piano. Pertanto, si è presentata l'esigenza di un intervento con carattere di urgenza per ripristinare e risistemare la situazione che determinava un pericolo pubblico. La somma impegnata risulta essere di 237.000 euro che arriva poi, attraverso il completamento dei calcoli, a € 318.373,97.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Guangi chiede spiegazioni all'Assessore sull'utilizzo di risorse pubbliche per la messa in sicurezza di un immobile privato. Ritiene più opportuno utilizzare i fondi per interventi d'urgenza su alloggi popolari, anch'essi bisognosi di manutenzione. Dichiara il gruppo Forza Italia non ritiene giusto votare favorevolmente la deliberazione in esame. Chiede all'Assessore maggiore attenzione per gli alloggi E.R.P.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Longobardi, Lange Consiglio e Savastano (presenti n. 25).

La Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 265 del 03/08/2023, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro e Cecere Claudio, accerta la presenza in aula di n. 25 Consiglieri e dichiara il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Cecere, D'Angelo Bianca Maria, Guangi e Borrelli.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la

deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Cecere, D'Angelo Bianca Maria, Guangi e Borrelli, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 59

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 280 del 07/08/202, con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: *“Variazione, ai sensi dell'art. 42 comma 4 e dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023/2025 ---Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014, per l'importo complessivo di € 362.488,14 da destinare ad alcuni interventi di competenza del Servizio Grande Progetto UNESCO incardinato nell'Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'abitare, al fine di dare regolare continuità ai lavori in corso e rispettare la tempistica imposta dal finanziamento”*.

Rientrano in aula i Consiglieri Lange Consiglio e Savastano (presenti n. 27).

La Presidente cede la parola all'Assessore e Vice Sindaco Laura Lieto per l'illustrazione.

L'Assessore Laura Lieto spiega che con la Deliberazione in esame si chiede al Consiglio Comunale l'autorizzazione a variare il bilancio di previsione 2023/2025 – Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione da destinare ad alcuni interventi ricompresi nel Grande Progetto UNESCO, necessari per garantire la regolare continuità dei lavori in corso, rispettando la tempistica imposta dal relativo finanziamento. Precisa che i lavori e le lavorazioni riguardano il cosiddetto Lotto 1, quindi degli interventi di recupero e riqualificazione di strade del centro storico, il complesso dei Gerolamini, quello dell'Annunziata e dell'Ascalesi, la Murazione Aragonese, il complesso dei Santi Severino e Sossio e il complesso di San Paolo Maggiore. Precisa che nel testo del provvedimento sono dettagliati gli importi per ciascun tipo di intervento.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire.

La Consigliera Savastano rileva che le risorse ammontano a 363,000,00 euro e che ci si ritrova ancora una volta ad affrontare il problema di rinvenire risorse con conseguenze negative sul bilancio dell'Amministrazione comunale. Chiede all'Assessore maggior comunicazione e dialogo tra l'Osservatorio UNESCO, l'Assessorato ed i Consiglieri, soprattutto per garantire maggior efficienza di attività e di strategie da applicare a livello progettuale. Dichiara che si confronterà con gli altri componenti del Gruppo consiliare per decidere sul voto.

La Presidente rappresenta che sarà sua cura scrivere agli uffici affinché l'Osservatorio venga maggiormente coinvolto

Il Consigliere Pepe chiarisce che il provvedimento in esame è stato oggetto di approfondimenti in Commissione Urbanistica, anche grazie al contributo del dirigente arch. Luca D'Angelo, e di ampia partecipazione, tra cui quella del Consigliere Guangi, il quale ha espresso parere favorevole sul progetto. Precisa che come chiarito dal dirigente, le spese emerse sono state determinate dall'aumento del costo delle materie prime, non prevedibili nella fase della progettazione. Manifesta la disponibilità della Commissione Urbanistica a compiere ogni approfondimento necessario, insieme al dirigente ed all'Assessore per i progetti che riguardano il Centro Storico.

Il Consigliere Guangi conferma di aver partecipato ai lavori della Commissione Urbanistica e dichiara di condividere costantemente le informazioni con la collega del Gruppo consiliare, la Consigliera Savastano, particolarmente sensibile sul tema UNESCO.

La Presidente, constatato, che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Laura Lieto per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Laura Lieto riferisce la volontà di recepire costruttivamente le indicazioni fornite dagli interventi resi, in particolare con riferimento al miglioramento della comunicazione tra l'Assessorato e l'Osservatorio UNESCO, perché questa è la modalità di comportamento per tutte le partite che l'Area Urbanistica sta portando avanti, e quindi, dichiara, a maggior ragione si porrà attenzione in riferimento agli interventi sul Centro Storico.

La Presidente cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire per

dichiarazione di voto.

La Consigliera Savastano precisa che oggetto del suo precedente intervento era la scarsa comunicazione tra Assessorato e l'Osservatorio UNESCO e preannuncia il voto favorevole.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. 280 del 07/08/2023, con i poteri del Consiglio Comunale, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro, Lange Consiglio e Cecere Claudio, accerta la presenza in aula di n.27 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 60

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 271 del 07/08/2023, avente ad oggetto: "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR- M5C2), - Programma innovativo qualità dell'Abitare PINQuA; Variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175*".

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni consiliari Bilancio e urbanistica che, con i relativi verbali, rispettivamente n.189 del 04/09/2023 e n.176 del 28/08/2023, hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale.

La Presidente cede la parola all'Assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

L'Assessore Laura Lieto spiega che il provvedimento in esame riguarda due importanti programmi PINQuA (Piano innovativo nazionale per la qualità dell'Abitare) per particolari contesti della Città: via Toscanella nel quartiere Chiaiano, e via della Bontà a Marianella, che soffrono di una condizione di particolare marginalità. Si tratta, peraltro, di due progetti, in particolare quello di Via della Bontà a Marianella, che sono un esempio di architettura italiana. Ricorda che si tratta di progetti per la riqualificazione di insediamenti ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) inseriti nel programma straordinario di ricostruzione a seguito dell'evento sismico che colpì la Città nel 1980, oggi confluiti nel PNRR. Chiarisce che il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 6 agosto 2021, ha riconosciuto al Comune di Napoli finanziamenti pari a 15 milioni di euro per ciascun progetto. Ricorda che il Governo centrale ha istituito il Fondo delle opere indifferibili grazie al quale, con decreto 159 del 26/05/2023, il Ministero delle Economie e delle Finanze ha assegnato ad entrambi i progetti del Comune di Napoli ulteriori fondi pari al 20% dell'importo già attribuito nel 2021. Rende noto al Consiglio che grazie ai nuovi fondi sarà possibile far fronte all'aumento dei prezzi dei materiali di costruzione nel frattempo intervenuto. Conclude, precisando che con la deliberazione in esame si chiede di approvare le variazioni proposte finalizzate ad iscrivere in bilancio il finanziamento delle ulteriori risorse ottenute dal Fondo delle opere indifferibili.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Cecere che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Cecere esprime soddisfazione per il lavoro svolto e ringrazia tutti i soggetti coinvolti quindi l'Assessorato, il Dirigente del Servizio competente e tutti i Consiglieri che hanno lavorato al provvedimento in esame. Auspica che i lavori su via Toscanella e via della Bontà possano iniziare quanto prima.

Il Consigliere Guangi plaude al lavoro svolto dall'Amministrazione, che consentirà alle persone interessate di avere alloggi più dignitosi. Auspica che questo tipo di interventi possa interessare anche altre realtà della Città che lamentano criticità analoghe.

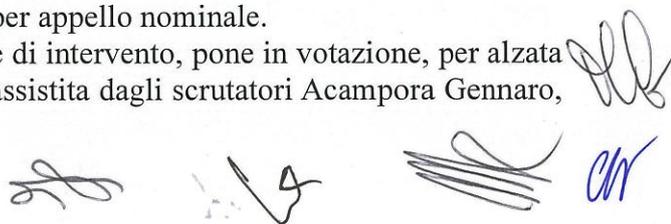
Il Consigliere Andreozzi preannuncia il voto favorevole del Gruppo consiliare Napoli solidale – Europa Verde – Difendi la Città e ringrazia l'Amministrazione per il lavoro svolto e per la particolare attenzione prestata alle periferie. Ricorda le difficoltà sorte a seguito del taglio dei fondi PNRR per la realizzazione dei progetti Taverna del Ferro e Restart Scampia, ribadendo il proprio impegno e la necessità di incontrare il Governo nazionale per affrontare concretamente il problema.

Il Consigliere Guangi chiede di porre in votazione la Deliberazione per appello nominale.

Il Consigliere D'Angelo Sergio, preso atto degli interventi favorevoli anche da parte dei Consiglieri delle minoranze, invita il Consigliere Guangi a evitare la votazione per appello nominale, proponendo di procedere alla votazione per alzata di mano.

Il consigliere Guangi ritira la proposta della votazione per appello nominale.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. 271 del 07/08/2023, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro,



Lange Consiglio e Cecere Claudio, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 61

La Presidente introduce la Deliberazione n. 270 del 07/08/2023, avente a oggetto: *Con i poteri del Consiglio, variazione, ai sensi dell'art. 42 e dell'art. 175 comma 4 del D. Lgs. 26/2000 ss.mm.ii., al Bilancio 2023/2025 — Esercizio 2023 per l'applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo all'esercizio 2022 per un importo di € 53.025,60 da destinare ai Lavori per la realizzazione di un campo di padel nel parco Corto Maltese, finanziati con decreto del Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport del 21 luglio 2020.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Emanuela Ferrante per l'illustrazione.

L'Assessore Emanuela Ferrante chiarisce che con la Deliberazione in esame si propone una variazione di Bilancio per l'utilizzo di un finanziamento ministeriale per la realizzazione di un campo di *padel* nel Parco Corto Maltese di Scampia, per una spesa complessiva di € 54.890,00. Sottolinea che chi è del quartiere di Scampia conosce l'importanza che ha rappresentato il recupero del Parco, avvenuto grazie ai residenti, che era da anni abbandonato e teatro di attività di delinquenza, di spaccio ed altro. Ricorda che con il finanziamento ministeriale avvenuto nell'anno 2020 fu approvato in linea economica il progetto esecutivo dei lavori, con affidamento all'impresa per la realizzazione dei lavori e che l'impresa affidataria, tuttavia, aveva successivamente comunicato l'impossibilità di realizzazione ai prezzi determinati. Per accelerare i lavori si è resa, pertanto, necessaria una variazione del bilancio 2023 – 2025, annualità 2023 per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato per € 54,890,00 provenienti dall'esercizio 2022.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Musto che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Musto condivide l'investimento proposto per la realizzazione del campo di *padel* in una zona di periferia come quella di Scampia, ricordando all'Amministrazione che anche altre opere richiedono interventi urgenti, come il Palastadera e la piscina Emilio Bulgarelli di Poggioreale. Precisa, per chi non lo ricorda, che il Palastadera fu chiuso nel 2017 durante la consiliatura del Sindaco de Magistris, poiché mancava la SCIA dei Vigili del Fuoco e che la spesa prevista per la risistemazione era di circa 60.000 euro. Sembravano questioni di poco conto, ma di fatto è rimasto chiuso. Riconosce l'attenzione e la dedizione profusa dall'Assessore per gli impianti sportivi e l'ottimo lavoro svolto dagli Uffici di riferimento ed auspica risposte positive anche per il territorio della quarta Municipalità in particolare per il Palastadera.

Il Consigliere Esposito Gennaro accoglie favorevolmente la realizzazione del campo di *padel* nel Parco Corto Maltese di Scampia, argomento trattato anche dalla sua Commissione. Rappresenta di conoscere il Parco e di avere avuto modo di constatare di persona, con la Commissione, che si tratta di un felice esperimento di partecipazione dei cittadini alla gestione di un'area pubblica. Precisa sugli ulteriori significati dell'intervento operato nel Parco che costituisce un ulteriore riconoscimento alle tante attività che vengono realizzate al suo interno. Sottolinea l'importanza dello Sport per la crescita e la formazione delle persone. Approfitta del tema per chiedere informazioni sullo stato dei campi di *padel* realizzati nel quartiere di Ponticelli, ma non ancora assegnati. Ricorda che per qualche errore commesso, durante le procedure, i campi realizzati sono privi di alcune attrezzature accessorie, gli spogliatoi in particolare, e sollecita la risoluzione del problema, al fine di assegnarli attraverso una manifestazione di interesse e farli entrare in funzione.

Il Consigliere Cecere ricorda che il progetto per la realizzazione del campo di *padel* proviene da un finanziamento 2020 e, per tale motivo, ringrazia sia la precedente che l'attuale Amministrazione per il lavoro svolto e il risultato raggiunto, per una zona importante della periferia.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Emanuela Ferrante per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Emanuela Ferrante ringrazia per le osservazioni rese, sia pur non direttamente collegate all'impianto in questione, fornendo rassicurazioni ai Consiglieri intervenuti. Al Consigliere Musto chiarisce che, per il Palastadera si sta lavorando su un doppio binario, poiché è stata presentata una proposta di *project financing* per rilevare e ricostruire l'impianto, ma il progetto è ancora in uno stadio preliminare. Nel contempo si sta lavorando anche al bando, e perseguendo, inoltre, una terza strada, anche per la piscina Bulgarelli, ossia l'accesso al Credito Sportivo per la

realizzazione degli interventi. Chiarisce che questa ultima strada necessita, ai fini della concessione di un mutuo, di un progetto, ma, purtroppo all'interno dell'Ente non sono presenti professionalità idonee per la predisposizione di un progetto secondo le nuove indicazioni del Codice degli appalti e, d'altronde, non sono disponibili fondi per affidare all'esterno le progettazioni. Per risolvere la questione è stato chiesto l'intervento di Sport e Salute Spa, che si è impegnata a fare i sopralluoghi proprio per i due impianti, Palastadera e piscina Bulgarelli, per fornire aiuto per redigere e presentare progetti che poi consentano di accedere al credito. Afferma che vi è tutta la volontà, sia del Sindaco che dell'Assessore Pier Paolo Baretta, di accedere al Credito Sportivo, nel momento in cui si avranno i progetti. Relativamente alla questione posta dal Consigliere Esposito Gennaro sui campi da *padel* nel Palavesuvio, chiarisce che solo a luglio ha appreso - anche se sicuramente chi si è occupato dei lavori ne era già a conoscenza - che, non essendoci gli spogliatoi, quegli spazi non potessero essere affidati attraverso una manifestazione di interesse. Rappresenta che si stanno valutando quali possono essere le soluzioni alternative poiché è assurdo e inconcepibile che restino inutilizzati. Evidenzia che sono compresi all'interno, di un impianto che è il fiore all'occhiello dell'Amministrazione, il Palavesuvio, che è l'unico Palazzetto dello Sport di cui Napoli è dotata e sul quale si sta puntando per svolgere, com'è ben noto, tutte le manifestazioni più importanti a livello sportivo. Quindi, rientra sicuramente in uno studio di come poterlo utilizzare al meglio, per ospitare anche quelli che saranno gli eventi per la candidatura di Napoli a capitale europea dello sport, in tale prospettiva verrà trovata anche una soluzione per i campi di *padel*.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. 270 del 07/08/2023, assistita dagli scrutatori Acampora Gennaro, Lange Consiglio e Cecere Claudio, accerta la presenza in aula di n. 27 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 62

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 07/08/2023, avente ad oggetto: *Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento e della sottoscrizione dello schema di convenzione per il progetto "RipARTI da TE.Laboratori formativi per persone fragili" di riqualificazione e rifunzionalizzazione del bene confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito al patrimonio indisponibile del comune di Napoli sito in Napoli alla via Roma verso Scampia n. 33, dal valore complessivo di € 199.956,16, selezionato nell'ambito dell'Avviso pubblico Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - programma annuale 2022", approvato con Decreto Dirigenziale n.59 del 03.11.2022 a valere sulle risorse del Fondo Unico per i beni confiscati di cui all'art. 4 della legge 7/2012 disponibili, per la macro area funzionale Azione per la ristrutturazione, per l'esercizio finanziario 2023. Variazione con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art 42 comma 4 del D. Lgs 267/00 al bilancio di previsione 2023-2025 ed istituzione del capitolo di entrata e di spesa.*

La Presidente cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per l'illustrazione.

L'Assessore Antonio De Iesu esprime apprezzamento per la nuova struttura del Servizio Beni Confiscati e per la dirigente, arch. Ragosta. Rappresenta che c'era necessità di personale qualificato, ed è stato assegnato, e così si sta recuperando il senso dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, presenti in quantità rilevante sul territorio cittadino. Informa che la nuova sede sarà in un bene a Largo Donnaregina, per cui ci sono tutte le condizioni per monitorare i beni confiscati e cercare loro di dare la migliore destinazione sociale possibile. Riferisce che il Comune di Napoli ha ottenuto un finanziamento regionale di € 199.956,16 per la riqualificazione e rifunzionalizzazione del bene confiscato alla criminalità organizzata ed acquisito al patrimonio indisponibile dell'Ente sito in via Roma verso Scampia n. 33. Ritiene che i beni confiscati, oltre che per finalità sociali, debbano essere utilizzati per consentire a persone svantaggiate di acquisire le competenze necessarie per il loro ingresso nel mondo del lavoro. Comunica che per il bene confiscato oggetto della delibera in esame - un locale prima utilizzato per attività di ristorazione sottratto alla camorra - è previsto l'affidamento ad un'associazione a mezzo bando a conclusione del relativo iter burocratico ed amministrativo.

Assume la presidenza la Vice Presidente Flavia Sorrentino, che dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Presidente Amato che ha chiesto di intervenire.

Rientrano in aula i consiglieri Clemente e Longobardi (presenti n. 29).

La Presidente Amato ringrazia gli Uffici del Comune di Napoli preposti alla gestione dei beni confiscati, in particolare la dott.ssa Ragosta impegnata nella formazione del nuovo personale e nella riorganizzazione della sede per far sì che quel settore sia, come dimostrato negli anni, anche dal punto di vista operativo, strategicamente presente e utile nel settore del riutilizzo dei beni confiscati. Afferma che il Comune di Napoli ha sempre mostrato grande attenzione al tema della gestione dei beni confiscati, anche attraverso il tempestivo aggiornamento del relativo elenco, oggi affidato all'Agencia Nazionale per i beni confiscati. Plaude l'Amministrazione per l'ammissione a finanziamento regionale del progetto illustrato dall'Assessore De Iesu, e che sicuramente ha superato una competizione con altri i progetti presentati dai Comuni per la riqualificazione di beni confiscati alla criminalità. Ritiene molto positivo il fatto che il Comune abbia colto l'occasione e si sia aggiudicato questo finanziamento necessario per l'utilizzo del bene. Evidenzia come anche la Regione Campania ponga particolare attenzione al tema dei beni confiscati. Cita a tal proposito la legge regionale n.7 del 2012, per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, cui ha fatto seguito la legge n. 3 del 2018 di modifica alla precedente disciplina. Rappresenta, in particolare, come con i già colleghi Consiglieri Regionali Mocerino e Viglione avesse sottolineato all'Assessore Regionale Morcone la doverosità di richiamare la legge regionale 3/2018 nella programmazione annuale e negli avvisi per i finanziamenti. Ritiene di ribadirlo, rappresentando di avere avuto l'onore l'onore di lavorare sulla materia accanto a Franco Roberti, e perché si prevedono, accanto ai finanziamenti ai Comuni, anche finanziamenti per le *startup*, per la competitività delle imprese già esistenti ed ulteriori sostegni a chi già opera come impresa sociale nei beni confiscati alla criminalità organizzata. Sottolinea che entrambe le leggi regionali sono state approvate, seppur in momenti differenti, con il consenso unanime del Consiglio Regionale. Ritiene che la disciplina regionale sia un modello di riferimento nazionale per il tema del riutilizzo dei beni confiscati. Evidenzia che contrasta fortemente con questa realtà la decisione del Governo, ovvero il pericolo, della sottrazione di risorse del PNRR ai progetti di San Giovanni a Teduccio e Scampia destinati al riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata: si tratta di ben 300 milioni di cui 107 destinati ai Comuni della Regione Campania. Richiama quindi l'attenzione su tutti affinché le risorse non siano distratte. Afferma che il riutilizzo sociale dei beni confiscati, comprese le iniziative di imprenditoria e inserimento al lavoro, sono fondamentali per sottrarre manovalanza, spesso di minor età, alla criminalità.

Il Consigliere Esposito Pasquale si associa ai ringraziamenti ed all'apprezzamento già espressi nei confronti del Servizio Beni Confiscati ed al lavoro della dottoressa arch. Ragosta. Ricorda che la volontà di istituire un Servizio specifico che si interessasse della gestione dei beni confiscati emerse nei primi incontri della Commissione Polizia Municipale e legalità. Ritiene che l'iniziativa si inserisce nell'insieme di azioni concrete messe in campo dall'Amministrazione per la ripresa di territori dal tessuto sociale complesso e per la formazione di giovani fragili. Fa rilevare che il bene confiscato di via Roma verso Scampia n. 33 si trova in un contesto critico già interessato da iniziative di comitati di quartiere ed associazioni il cui obiettivo è avvicinare i giovani alle arti e mestieri, migliorando le loro possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Ricorda che nel centro storico di Secondigliano sono in corso altri progetti di iniziativa pubblica, in via Duca degli Abruzzi, dove a breve verrà inaugurata una scuola di formazione che offrirà un percorso triennale professionale di avvio al lavoro per i giovani al termine della scuola media, ed in via Di Marò, dove in altro bene confiscato verrà istituito un centro di integrazione e formazione per i giovani fragili ed immigrati giovani regolari.

La Vice Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Antonio De Iesu concorda nell'esprimere disappunto per la sottrazione delle risorse rispetto agli importanti progetti presentati dall'Amministrazione. Ritiene che le criticità della Città non derivano solo da fenomeni di criminalità organizzata e predatoria, ma anche da una diffusa propensione alla trasgressione ed al mancato rispetto delle regole che, da ultimo, ha determinato il grave lutto con la morte del giovane musicista. Ricorda le parole del Vescovo, al funerale della giovane vittima; "*io per primo chiedo perdono*" che voleva essere una sollecitazione a tutti, Amministratori, Giunta, Magistrati, poliziotti, a riempire il vuoto di gestione sociale della Città.

Afferma che il Comune deve essere punto di riferimento e prendere in carico il futuro dei giovani, coinvolgendo tutti i soggetti interessati per un'azione sinergica e congiunta. Anticipa il suo lavoro di modifica alla disciplina che detta le linee guida che regolano i beni confiscati. Propone di porre a reddito i beni affidati dall'Agenzia Nazionale per i beni confiscati che non possono essere utilizzati, e i cui proventi potrebbero essere adoperati per la manutenzione degli stessi beni confiscati, creando così un circolo virtuoso di supporto per la gestione degli stessi.

La Vice Presidente cede la parola, per dichiarazione di voto, al Consigliere Guangi.

Il Consigliere Guangi precisa che il Gruppo consiliare di F.I. ha sempre espresso il voto contrario alle variazioni di bilancio, ma per la variazione in esame, essendo un finanziamento per il progetto RipARTI - laboratori formativi per persone fragili, per il quartiere di Scampia, preannuncia il voto di astensione. Auspica che progetti su beni confiscati possano essere presenti un po' su tutta la Città, in tutti i quartieri, soprattutto in quelli dove sono presenti giovani che hanno necessità di essere seguiti. Chiede, insieme ai Consiglieri Savastano e D'Angelo B. M., che il provvedimento venga posto in votazione per appello nominale.

Il Consigliere D'Angelo Sergio esterna apprezzamento per il lavoro svolto dalla dottoressa Ragosta e dall'Assessore De Iesu. Ritene che sulla gestione dei beni confiscati non si ha solo bisogno di esperienze esemplari, ma di una politica di gestione che deve essere coerente anche con l'uso che si sta facendo del patrimonio e, che non si possono negare strutture e spazi ad iniziative sociali per cavilli. Ricorda l'Ordine del Giorno che impegna l'Amministrazione Comunale a verificare nel merito dei contenuti qual è il lavoro sociale che è stato assicurato in questi anni da tante associazioni e che quanto viene accertato e assicurato deve essere valorizzato e premiato, mentre quando non lo è ritiene giusto togliere gli spazi assegnati. Poiché tutta la giornata è stata condizionata e caratterizzata dalla tragica vicenda dell'uccisione di Giambattista Cutolo, approfitta dell'occasione per ribadire nuovamente che, in luogo del fatto che la Città chiede abitazioni civili, chiede lavoro, chiede spazio per i giovani, chiede legalità, bisogna ritenere che a fronte di mille problemi ci devono essere anche mille soluzioni. Ritene che più polizia, più controllo del territorio, non bastano e che i beni confiscati non sono un valore da utilizzare occasionalmente per sostenere esperienze esemplari. Le esperienze esemplari devono incoraggiare un sistema virtuoso e sui beni confiscati si deve fare un investimento serio, di valorizzazione di quelle esperienze di cittadinanza responsabile che si dicono disponibili a dare una mano, perché la Città si risollevi, ma che devono essere sostenuti con finanziamenti, non necessariamente, anche semplicemente concedendo loro la possibilità di utilizzare, mettendo a disposizione della collettività, nella logica di un bene comune, uno spazio pubblico che gli deve essere concesso. Auspica che con l'istituzione del servizio, con una nuova brava dirigente e con lo spirito sociale dell'Assessore si riesca a portare finalmente a compimento un lavoro che esige esattamente questa cultura.

Il Consigliere Cecere si associa ai ringraziamenti resi al dirigente Ragosta e all'Assessore De Iesu. Ricorda all'Assessore il "Fondo Rustico Amato Lamberti", di cui più volte si è discusso, un fondo bellissimo che si trova alle pendici dei Camaldoli, composto da ettari di terreno, prima coltivato a vigneto e a pescheto. Rappresenta che per mancanza di manutenzione oggi il pescheto è stato distrutto e il vigneto sta seguendo la stessa sorte. Ricorda che la terra ha bisogno di cure costanti e, che ci sono tanti agricoltori in quella zona che vorrebbero dare un contributo. Propone di prevederne l'affidamento, in tempi veramente ristretti affinché ne possa beneficiare il territorio e tutta la Città di Napoli.

La Vice Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di G.C. 281 del 07/08/2023, assistita dagli scrutatori Acampora, Lange Consiglio e Cecere, accerta la presenza in aula di n. 23 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri D'Angelo B. M., Longobardi, Guangi, Borrelli, Minopoli e Savastano**) e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Clemente e Lange Consiglio.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 63

La Presidente introduce la Deliberazione n. 275 del 07/08/2023 avente a oggetto: *Linea 6 metropolitana di Napoli. Approvazione del "Piano Procedurale Straordinario per la sperimentazione, omologazione e messa in servizio della linea". Conseguenti variazioni alla programmazione finanziaria, attraverso prelievo dal fondo di riserva nel 2023, ex art. 166 comma*

2 del D.Lgs. 267/2000 e variazione del bilancio 2023/2025, annualità 2024, con i poteri del Consiglio comunale ex 2111. 175, comma 4 dello stesso decreto legislativo.

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

Rientrano in aula i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Longobardi, Guangi, Savastano ed esce la Consigliera Clemente (presenti n. 26).

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che il fine del provvedimento è quello di consentire di completare i lavori e la messa in esercizio della linea 6 entro giugno del 2024, come da intese con l'Unione Europea. Entro tale data l'opera deve essere funzionante, aperta al pubblico e attiva, compreso il funzionamento dei treni. In assenza di tale completamento, il Comune di Napoli perderebbe il finanziamento che è stato assegnato per l'intera opera. Precisa che, come spesso succede in situazioni del genere, sono emerse alcune spese non comprese nel finanziamento iniziale, e le quali, quindi, vanno a carico del bilancio comunale, come accaduto anche in relazione ai progetti finanziati con fondi PNRR. Pertanto, si deve procedere a reperire € 13.997.113,47 per finanziare il completamento dell'opera. Riferisce che le risorse risultano così recuperate: € 1.384.989,60, entrano subito in disponibilità, poiché vengono recuperate attraverso un prelievo del fondo di riserva, sull'esercizio finanziario 2023, invece per € 2.142.339,91, che si prevede siano necessari nel 2024, ma che vanno stanziati adesso, la copertura è assicurata attraverso un intervento compensativo di definanziamento di alcune Missioni e programmi. Rassicura che, essendo la cifra imputata all'esercizio 2024, assume l'impegno anche a nome del Sindaco al rifinanziamento nel prossimo bilancio. Precisa, ancora, che nel corso delle verifiche effettuate è stato riscontrato il bisogno di sostituire le ruote dei treni, a seguito di una rottura di un perno, ma avendo, poi, verificato che le ruote, essendo da molto tempo fermo l'impianto, non erano più in produzione, si è dovuti ricorrere alla loro sostituzione complessiva, per un valore di € 1.655.933,97. Per la copertura di tutte le spese necessarie occorre ancora recuperare € 8.803.850. Con gli uffici competenti, sia di Ragioneria sia dell'Ufficio infrastrutture, si sta operando per recuperare dalle risorse disponibili come residuo attivo dei fondi BEI che sono stati attivati anni fa per tali opere. Di tale residuo sono disponibili circa 18 milioni di euro, ancora non utilizzati, ed è stato già aperta l'istruttoria con la BEI, la cui autorizzazione è necessaria: si è svolto un primo incontro che lascia ben sperare. Le risorse verranno utilizzate insieme a un partner privato che è Hitachi. Pertanto, con il provvedimento in esame si creano le condizioni per la messa in opera della Linea 6 con treni funzionanti entro il giugno del 2024: un'operazione di grande interesse per la città.

La Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di G.C. n. 275 del 07/08/2023, assistita dagli scrutatori Acampora, Lange Consiglio e Cecere, accerta la presenza in aula di n. 26 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri D'Angelo B. M., Guangi, Savastano, Longobardi e Lange Consiglio.

La Presidente dichiara concluso l'esame delle Deliberazioni poste all'ordine del giorno della seduta e cede la parola al Consigliere D'angelo Sergio sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere D'Angelo Sergio propone di anticipare la discussione dell'Ordine del Giorno sottoscritto da tutti i Gruppi consiliari presenti in aula, sul quale è chiamata a dare il parere l'Assessore Chiara Marciani che da qui a poco deve lasciare l'Aula. Pertanto, propone di mettere in discussione subito l'Ordine del Giorno, provvedendo anche ad illustrarlo, così da consentire all'Assessore Marciani di poter onorare i suoi successivi impegni.

Rientra la Consigliera Borrelli (presenti n. 27).

La Presidente pone in votazione la richiesta, del Consigliere D'Angelo Sergio, di anticipare la discussione dell'Ordine del Giorno, sottoscritto da tutti i Gruppi consiliari presenti in aula, avente ad oggetto: "*Vertenza inserimento occupazionale disoccupati di lunga durata*", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno, a firma di tutti i Gruppi Consiliari presenti in aula, avente ad oggetto: "*Vertenza inserimento occupazionale disoccupati lunga durata*". Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per l'illustrazione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio illustra l'Ordine del Giorno che impegna l'Amministrazione affinché solleciti il Governo nazionale - a seguito della decisione di azzerare o ridimensionare significativamente il reddito di cittadinanza - a favorire percorsi di inserimento sociale e lavorativo,

specie per i disoccupati di lunga durata i quali, si sono espressi in più di un'occasione a questo proposito, da lungo tempo, sostenendo le ragioni non dell'attribuzione semplicemente del reddito di cittadinanza e della prosecuzione di questa esperienza, ancorché sia legittimo sostenere questa posizione, ma chiedendo semplicemente un'opportunità di lavoro.

La Presidente, constatato che non vi sono richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per il parere.

L'Assessore Marciani chiarisce che, come riportato anche nel testo del documento, si sono già avviate tante interlocuzioni non solo con la Prefettura, ma anche con i Ministeri competenti e, considerato il percorso che si sta affrontando e la delicatezza del tema, esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno a firma di tutti i Gruppi consiliari presenti in aula, avente ad oggetto: "*Vertenze inserimento occupazionale disoccupati lunga durata*", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 2**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/583484 del 14/07/2023 avente ad oggetto: "*Protocollo di intesa tra Comune di Napoli, Polizia Municipale e Autorità portuale inerente alla presenza di Polizia Turistica c/o la Stazione Marittima*". Proponente: Gruppo consiliare F.I., Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi. Cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano ricorda che l'Ordine del Giorno riguarda una richiesta già avanzata sia in sede di Commissione Polizia Municipale e Legalità sia in Commissione Turismo. Lo illustra, descrivendo la mancanza di sicurezza nell'area portuale di Napoli e, nello specifico, in tutta la zona di sorveglianza dell'Autorità Portuale, caratterizzata da fenomeni di abusivismo e di caos, incrementati con l'aumento dei flussi turistici, pertanto richiede all'Amministrazione la stipula di un protocollo di intesa tra Comune, Polizia Municipale e Autorità Portuale al fine di consentire agli agenti della Polizia Turistica di poter lavorare liberamente all'interno dell'area di pertinenza dell'Autorità Portuale per prevenire e contrastare suddetti fenomeni di illegalità diffusi.

La Presidente, constatato che non vi sono richieste di interventi, cede la parola all'Assessore De Iesu per il parere.

L'Assessore De Iesu premette che il parere è favorevole. Fare il punto della situazione in merito alla tematica, precisando che l'Amministrazione si è concentrata sia sulla Stazione Marittima che su Piazza Garibaldi, sede della Stazione Ferroviaria e comunica di aver chiesto all'Autorità Portuale e Ferrovie dello Stato di mettere in essere misure che consentano ai Taxi di disporsi in un'unica fila per evitare disordine e traffico, ma si è constatato che in assenza di agenti della Polizia Municipale e della Polizia Turistica il problema non riesce a risolversi. Informa, inoltre, di aver provveduto a convocare, con la collaborazione dell'Assessore Cosenza, un tavolo con Capitaneria di porto, Polfer e Carabinieri, Polizia Polmare e Carabinieri, per la definizione di un protocollo di intervento nella suddetta area, anticipando di aver ricevuto una tiepida disponibilità da parte della Capitaneria di Porto, pertanto, l'Amministrazione, continuerà a sollecitare contributi e collaborazione. Rappresenta, inoltre, di aver richiesto all'Autorità Portuale, insieme all'Assessore Cosenza, l'apertura della sbarra attualmente posizionata almeno in alcuni orari per ridurre il percorso dei tassisti e, dichiara di aver proposto una ZTL nell'area portuale per consentire l'accesso solamente ai tassisti, sul modello dell'Aeroporto di Capodichino. Comunica che farà avere il verbale degli impegni presi con Capitaneria di Porto e Polmare, anche se per il momento la Capitaneria non sembra propensa a impegnarsi. Rende noto che i vincitori del concorso appena espletato nella Polizia Municipale saranno operativi, entro dicembre in attesa del termine dei corsi di formazione, pertanto per tale periodo si provvederà al potenziamento del settore anche per arginare il fenomeno dell'abusivismo nel campo dei Bed and Breakfast, in collaborazione con il SUAP che ha elaborato una piattaforma per l'individuazione dei casi attraverso una comparazione tra gli annunci sui giornali e le autorizzazioni comunali.

Il consigliere Carbone interviene definendo peculiare il compito dell'agente di Polizia Turistica in quanto affronta una materia complessa e specifica, ritiene che ci sono agenti più formati e agenti meno specializzati su tale competenza, pertanto, rivolgendosi all'Assessore Pier Paolo Baretta, chiede di investire parte degli introiti della tassa di soggiorno per creare un nucleo di Polizia Turistica specializzato. Offre, inoltre, un suggerimento di natura tecnica, già proposto in Commissione Mobilità, che consentirebbe ai tassisti di arrivare al Molo Beverello ed evitare il giro

di Via Acton, tramite una corsia apposita, dichiara che provvederà a trasferire il disegno tecnico già trasmesso all'Assessore Cosenza anche all'Assessore De Iesu.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno a firma del Gruppo consiliare Forza Italia, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 3**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/583511 del 14/07/2023 avente ad oggetto: "*Istituzione di un presidio fisso di controllo presso le vie di Rivafiorita, Marechiaro e via Aniello Falcone, insistenti sul territorio della I Municipalità*". Proponente: Gruppo consiliare F.I., Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi. Cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano precisa che l'Ordine del Giorno è stato elaborato nel mese di maggio e quindi faceva riferimento alla problematica enorme delle predette strade soprattutto nel periodo estivo. Rappresenta che le zone interessate sono caratterizzate da episodi di *movida* incontrollata e comportamenti irrispettosi nei confronti dei residenti. Precisa che, nello specifico, in Rivafiorita si creano ingorghi di auto e motorini, a tal proposito chiede all'Amministrazione di prevedere un presidio fisso di Polizia Municipale o di militari, istituendo un accordo con la Prefettura, al fine di prevenire episodi criminali di qualsiasi tipo.

Il Consigliere Musto ritiene che l'Ordine del Giorno in questione debba avere una connotazione più generale e comprendere anche altre zone della Città interessate dalle stesse problematiche, come il cimitero durante il periodo della commemorazione dei defunti, pertanto, ne chiede il rinvio nella competente Commissione al fine di consentire una riflessione più generale.

Il Consigliere D'Angelo Sergio afferma di fare fatica a sostenere l'Ordine del Giorno poiché si potrebbero individuare centinaia di zone in Città che hanno necessità analoghe a quelle previste e dichiara, inoltre, di non essere convinto che episodi di *movida* incontrollata e condotte irrispettose possano essere mitigate dalla presenza di suddetti presidi, per questo motivo annuncia il voto non favorevole del gruppo di appartenenza, ma, allo scopo di promuovere una discussione più ampia, approfondita, per capire quale che sia la strategia più efficace da dispiegare, propone di accogliere l'invito rivolto dal collega Musto, e chiede di ritornare nelle Commissioni competenti per poter affrontare la tematica.

Il Consigliere Cilenti condivide la richiesta di un approfondimento dell'Ordine del Giorno attraverso una riunione in Commissione per individuare più zone della Città che hanno le stesse esigenze, sottolineando che il problema fondamentale risiede nel ridotto numero di agenti in Città.

Il Consigliere Lange Consiglio dichiara di difendere il principio secondo cui tutte le zone della Città hanno analogo diritto di ricevere attenzione ed interventi e, a tal proposito, evidenzia la propensione del Consiglio Comunale ad avere più sensibilità per la periferia piuttosto che per il centro della Città, la parte occidentale, la parte di Chiaia, Posillipo ed alcune zone centrali del Vomero, poiché ritenute isole felici che non meritano ulteriore attenzione e cura. Afferma, che la modalità di discussione lo lascia un po' perplesso e prova lo stesso imbarazzo di quando, in maniera puntuale e precisa, evidenzia il degrado del quartiere di Mergellina. Precisa, che il problema non è solo Mergellina, ma la tendenza, per cui non si riesce a recuperare le parti periferiche della Città e nel contempo si tralasciano anche quelle che sono le parti cosiddette centrali del territorio, che dovrebbero vivere una condizione, in qualche modo, un po' più felice. Pur ritenendo che vi siano alcune criticità nel documento, condivide, nel merito dell'Ordine del Giorno, l'intento di riconoscere a quella parte di territorio dell'area occidentale, tra la zona costiera e la zona di Posillipo, pari dignità ed attenzione rispetto alle altre e preannuncia il voto favorevole.

Il Consigliere Esposito Gennaro ricorda che nell'ambito sia del Regolamento di sicurezza e polizia urbana che, in occasione del Regolamento di convivenza civile, si è discusso ampiamente della questione del controllo del territorio e della sicurezza, problema comune a diverse zone della Città. Conosce e condivide la questione posta, di Riva Fiorita che, soprattutto nel periodo estivo, vive momenti di insicurezza, ma che tale fase risulta superata, poiché l'estate volge al termine. Ritiene che sul tema si può riflettere e pensare, insieme con l'Assessore De Iesu, ad un programma di interventi con presidi fissi, nei punti più critici della Città che possono essere, d'estate Riva Fiorita e, durante tutto l'anno, i Banchi Nuovi ed i Quartieri Spagnoli, e in questo ultimo caso non con l'esercito, che è già presente. Rivolgendosi al Consigliere D'Angelo afferma di ritenere che un

controllo del territorio è necessario e non si deve pensare a una militarizzazione perché ci sono diversi gradi di controllo che possono essere stabiliti. Sottolinea, pertanto, l'importanza di discutere dell'Ordine del Giorno in Commissione Polizia Municipale e Legalità, al fine di individuare i luoghi che hanno bisogno di seri interventi, richiamando l'importanza della presenza della Polizia Municipale di notte, nonostante sia venuto a conoscenza di una resistenza degli Agenti municipali a fare turni serali. Ritiene quindi necessaria una programmazione che tenga conto della tendenza della Città a vivere di notte e della necessità di assicurare la civile convivenza, quindi sottolinea l'opportunità di affrontare il tema organicamente.

Il Consigliere Esposito Pasquale ricorda che i temi in questione sono trattati nella Commissione Polizia Municipale e Legalità da lui presieduta e che ogni mese è fissata una seduta della Commissione dedicata alla programmazione in cui tuttavia, spesso c'è mancanza di discussione.. Propone, quindi, di affrontare il tema attraverso un lavoro strutturale per individuare i luoghi più sensibili. Evidenzia che la presenza degli Agenti di Polizia Municipale è ridotta anche a causa del basso numero di unità disponibili. Precisa al Consigliere Lange Consiglio che gli interventi notturni, leggendo i comunicati stampa dell'Assessorato alla sicurezza, vengono svolti maggiormente nelle zone del centro e questo anche perché in periferia non esiste una movida come nelle zone centrali e, che se in Consiglio Comunale si propone di intervenire in periferia è perché in determinati quartieri c'è bisogno di un intervento strutturale serio che vada al di là della presenza del poliziotto, pertanto è fondamentale dare voce alle esigenze di quartieri abbandonati da anni. Richiama anche la questione dell'abusivismo attinente la vendita di articoli contraffatti in alcuni quartieri del centro su cui ritiene che bisogna intervenire. Conclude ribadendo che la sede più appropriata per la discussione sugli interventi da programmare con l'individuazione delle zone interessate è quella della Commissione permanente competente nella materia.

La Consigliera Savastano precisa in merito agli interventi resi, affermando di non comprendere la posizione assunta dai colleghi e, sottolineando che qualora il Gruppo consiliare di Forza Italia si fosse trovato nella condizione di votare un Ordine del Giorno riferito ad una diversa Municipalità da quella proposta non avrebbe espresso parere negativo. Considera inopportuno negare gli interventi nelle zone richieste sulla base della considerazione che non possono essere garantite in tutta la Città ed afferma di aver già portato il tema in Commissione senza aver ottenuto risultati e, pertanto, dichiara di non ritirare l'Ordine del Giorno per il quale ognuno assumerà la responsabilità del voto.

Il Consigliere Guangi espone perplessità in merito gli interventi resi su un Ordine del Giorno che chiede di garantire sicurezza, tematica importante per la Città e prospetta che si tratti di una scelta legata alla circostanza che la proposta non sia stata presentata dalla maggioranza.

La Presidente ritiene di dover precisare che gli interventi resi non esprimono contrarietà rispetto alla esigenza di un presidio nelle zone indicate nell'ordine del giorno, ma sono finalizzati a proporre un lavoro sistematico da affrontare in Commissione in ottica programmatica, e che, peraltro, l'Assessorato si è attivato con dei presidi nel fine settimana per la zona di Rivafiorita.

Il Consigliere Esposito Gennaro propone un emendamento all'Ordine del Giorno per aggiungere una serie di strade e luoghi che necessitano di interventi e di presidi della Polizia Municipale.

Il Consigliere Lange Consiglio ritiene che la proposta di emendamento sia un modo per ridicolizzare l'atto e, ricorda, invece, la disponibilità assicurata delle forze di opposizione su specifiche tematiche per criticità in determinate zone della Città, con l'espressione di un voto favorevole unanime. Trova incoerente non accogliere favorevolmente un atto di indirizzo nei confronti della Giunta per la risoluzione di una criticità territoriale di cui si è fatta portatrice la collega Savastano, evidenziando che la Giunta potrà valutare anche altre situazioni in altri territori ovvero soluzioni diverse rispetto al presidio fisso. Conclude dichiarando di non capire perché si è voluto far diventare un caso questa proposta e che si comporterà di conseguenza in altre occasioni.

Esce la Consigliera Saggese (presenti n. 26).

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dà lettura della proposta di emendamento, presentata all'Ordine del Giorno, che prevede l'integrazione delle zone con l'inserimento delle seguenti: piazza Montecalvario, via Speranzella, vico Tre Regine, vico Quercia, piazza Bellini, piazza Banchi Nuovi, via Bellini, piazza Dante, via Cisterna dell'Olio, via San

Sebastiano, via Tribunali, via Coroglio, via Largo Gelso, corso Ponticelli, via dell'Abbondanza e Largo Sermoneta e cede la parola all'Assessore De Iesu per il parere.

L'Assessore De Iesu chiarisce che per tutte le zone proposte si trova impossibilitato ad assicurare un presidio fisso. Ritiene rilevante la proposta di una programmazione per individuare interventi in relazione alle risorse di personale disponibili che risultano molto ridotte rispetto al passato, nonostante si siano assunti nuovi agenti, attualmente impegnati nel percorso di formazione che a fine anno volgerà a conclusione. In relazione alle zone proposte nell'ordine di Riva Fiorita e Marechiaro, informa che sarà attivata una ZTL in Via Ferdinando Russo per l'accesso a Riva Fiorita, ricordando che la sola presenza dei militari non garantisce la soluzione attesa, per i limiti imposti nell'effettuare i controlli. Sostiene l'efficacia degli interventi con le pattuglie miste che dovrà essere condivisa dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ed, inoltre, informa che insieme al Sindaco ci si è impegnati a sollecitare piani di interforze che non siano solo per interventi ad alto impatto, ma anche per la gestione della sicurezza ordinaria ed, inoltre, si sta cercando di massimizzare e razionalizzare la gestione della Polizia municipale al fine di istituire presidi sul territorio, soprattutto nei weekend, ponendo maggiore attenzione all'area dei baretti presenti in via Aniello Falcone, dove sarà ancora assicurata una presenza della Polizia municipale, ma in forma itinerante. Informa che con il Direttore generale verrà avviata una nuova contrattazione decentrata, per quantificare le risorse necessarie canalizzandole nel potenziare e incentivare i servizi di controllo sul territorio. Dà atto che lo stile di vita della città è cambiato. E che oggi vive di notte e occorre adeguarsi dal punto di vista operativo. Afferma quindi di non poter dare oggi un parere favorevole, ma si impegna a portare il tema in Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per una riflessione forte con le altre forze di Polizia e una valutazione attenta in termini di ottimizzazione delle risorse in alcuni punti critici della città e stabilire delle priorità. Dichiaro che comunque per le zone di via Ferdinando Russo, Riva Fiorita e Marechiaro sono stati attivati servizi per tutta l'estate. Conclude precisando che è stata prorogata fino al primo ottobre, la ZTL di Marechiaro e a breve sarà attivata la ZTL elettronica su via Ferdinando Russo.

Il Consigliere Cilenti chiede, in relazione all'apposizione della ZTL in Via Ferdinando Russo, se sono state previste misure e servizi a sostegno del limite di accesso all'area, come ad esempio il parcheggio e l'ingresso dei residenti, ricordando che precedentemente la richiesta del pagamento di un canone era stata bloccata per le proteste.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritira l'emendamento proposto anche se ritiene che politicamente si stia facendo un errore.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno a firma del Gruppo consiliare di Forza Italia, assistita dagli scrutatori ed accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/583552 del 14/07/2023 avente ad oggetto: "*Vincolo di destinazione d'uso per le bancarelle dei libri a Via Luca Giordano*". Proponente: Gruppo consiliare F.I., Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi. Cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano lo illustra, precisando che il documento afferisce alle bancarelle di via Luca Giordano, presenti dal 1980 davanti all'Istituto scolastico Vanvitelli e destinate da sempre alla vendita di libri. Gli operatori attuali sono cinque, di cui tre vendono ancora libri mentre gli altri hanno smesso la loro attività ed hanno affittato i loro chioschi a nuovi rivenditori, le cui attività sono rivolte alla vendita di oggettistica varia, ma anche di materassi e cuscini che ritiene poco adatta ad una strada da sempre riconosciuta come luogo di cultura storica del Vomero. La richiesta dell'ordine del giorno è quella di istituire un vincolo permanente di destinazione d'uso delle bancarelle nel rispetto di quelle che erano le finalità originarie, ovvero la promozione e la vendita di tutto ciò sia riconducibile alla cultura ed a prodotti che abbiano afferenza con le tradizioni storiche e artistiche della Città. Aggiunge, inoltre, che anche la Quinta Municipalità a febbraio ha formalizzato un Ordine del Giorno con la stessa richiesta, che è stato votato all'unanimità dall'Assemblea municipale, ma essendo una strada principale necessita chiaramente dell'intervento dell'Amministrazione comunale.

Il Consigliere Sergio D'Angelo apprezza nel merito il documento proposto ed anticipa il voto favorevole del suo Gruppo consiliare.

Esce il Consigliere Cilenti (presenti n. 25).

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a signature with the number 23, a large 'G', and several other illegible signatures.

L'Assessore Teresa Armato mostra apprezzamento per il tema posto e di cui ha discusso a lungo con gli uffici preposti, che, legittimamente, hanno richiamato il principio costituzionale del diritto di impresa e, per tale motivo, propone una modifica della parte impegnativa ovvero: dopo "*Il Sindaco e la Giunta*", integrare con: "*a valutare le condizioni economiche e la sussistenza di altri interessi al fine di*". Precisa che, in caso di accoglimento della proposta di modifica, il parere risulta favorevole.

Il Consigliere Lange Consiglio esterna perplessità sulla capacità dell'Amministrazione di vincolare gli esercenti alla vendita esclusiva di prodotti librari e tale dubbio lo induce a non esprimere alcun voto e dichiara di astenersi. Chiede, invece, all'Assessore Teresa Armato, che in relazione ai subaffitti delle bancarelle in oggetto vengano attivati gli uffici competenti, per verificare se i concessionari possono subaffittare i chioschi per l'esercizio e la vendita di prodotti commerciali diversi da quelli previsti nell'originaria concessione.

Il Consigliere Esposito Pasquale condivide concettualmente il tema posto, tuttavia conviene con l'Assessore Teresa Armato sulla difficoltà a limitare la concessione ad una singola attività commerciale e, inoltre, esprime perplessità sull'utilità di prevedere un'offerta commerciale che riguardi un solo tipo di prodotto perché ritiene che allontani le persone che non hanno interesse per quel prodotto.

La Presidente, a conclusione degli interventi, invita la proponente ad esprimersi sull'accoglimento della modifica suggerita dall'Amministrazione e di dare lettura della parte impegnativa modificata.

La Consigliera Savastano dichiara di accogliere la modifica proposta e dà lettura della parte impegnativa modificata del documento.

La Presidente pone in votazione il testo modificato dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "*Vincolo di destinazione d'uso per le bancarelle dei libri a Via Luca Giordano*", assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio. (**Allegato n. 4**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/583594 del 14/07/2023 avente ad oggetto: "*Intitolazione di una piazza o una strada nel Comune di Napoli al Presidente Silvio Berlusconi*". Proponente: Gruppo consiliare F.I., Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi. Cede la parola al consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi illustra l'Ordine del Giorno ripercorrendo i momenti salienti dell'attività politica ed imprenditoriale dell'On.le Silvio Berlusconi scomparso il 12 giugno 2023, per la cui dipartita sono stati indetti i funerali di Stato per il giorno 14 giugno 2023. Ringrazia il Sindaco di Napoli per la nomina, insieme alla Consigliera Savastano, a rappresentanti del Comune per i funerali di Stato. Chiede l'impegno del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica e alla Toponomastica Laura Lieto ad intitolare una strada o una piazza alla persona del Presidente Silvio Berlusconi, da trovare possibilmente tra la Prima o la Seconda Municipalità, ai cui luoghi egli era maggiormente legato nei suoi trascorsi napoletani, al fine di rendere omaggio e riconoscenza verso uno degli uomini politici e non solo più importanti della storia d'Italia e più legati alla città di Napoli. Dichiara di volerlo ricordare come un grande uomo, un grande imprenditore, un grande statista che ha lasciato un grande segno all'Italia tutta.

Il Consigliere D'Angelo Sergio rileva che dall'elenco di risultati elencati sembra che Berlusconi si accrediti come un uomo che oggettivamente ha conquistato primati nel campo della politica, dell'imprenditoria, nel mondo del calcio e molte altre cose ancora, ma trova che la sua biografia sia omissiva poiché non ricorda i trentadue processi a carico di Berlusconi. Ricorda una condanna a quattro anni e che fu condannato all'interdizione dai pubblici uffici e quindi fu costretto a dimettersi e a lasciare lo scranno al Senato e, infine, che se per diciannove di quei processi è stato assolto, per i restanti ha potuto beneficiare di prescrizioni, di amnistie e di depenalizzazioni. Si dice convinto che strade e piazze debbano essere intitolate a personalità esemplari e dichiara il voto contrario del suo Gruppo consiliare.

Il Consigliere Acampora manifesta contrarietà all'ordine del giorno, affermando di non partecipare alla beatificazione dell'On.le Silvio Berlusconi, ritiene che alla testimonianza del Consigliere Guangi occorra aggiungere il ricordo delle leggi ad personam, del conflitto di interesse, della mercificazione di tutto, del caso Ruby, della compravendita dei senatori e delle battute sessiste. Afferma che la sua generazione forse ha iniziato a fare politica anche per creare un'alternativa a

quel modo di fare politica. Riporta le parole del Sindaco di Milano Giuseppe Sala ricordando che la condizione perché si intitoli una strada o una piazza ad una personalità è la decorrenza di una decade dalla sua dipartita e quindi fra dieci anni ritiene che si potrà valutare se intitolare una strada a una personalità così divisiva per il paese. Dichiarò il voto contrario del suo Gruppo consiliare.

Il Consigliere Borriello rivendica una visione diversa della politica rispetto a quella rappresentata dall'On.le Silvio Berlusconi affermando che ha iniziato a fare politica da ambientalista convinto con l'obiettivo di contrastare Berlusconi. Esprime preoccupazione per il modo in cui si ricordano le luci della carriera imprenditoriale di Berlusconi, delle sue aziende che hanno anche creato sviluppo, ma intende richiamare anche le ombre del suo percorso. Sottolinea come i complessi immobiliari siano stati costruiti su terreni agricoli divenuti repentinamente edificabili. Afferma in relazione alla carriera politica di Berlusconi che la sua discesa in campo fu dovuta alla esigenza di una protezione politica maggiore per le sue aziende, una volta venuta meno quella di cui aveva goduto fino a quel momento. Richiama le leggi *ad personam* e la degenerazione dei suoi governi. Dichiarò il proprio rispetto per la proposta avanzata dal Gruppo consiliare Forza Italia, ma la ritiene divisiva e anticipa il suo voto contrario.

Il Consigliere Carbone ritiene che strade e piazze possano essere intitolate solo a personalità prive di ombre e sospetti, mentre Silvio Berlusconi ha sempre diviso l'opinione pubblica, trattandosi di un personaggio amato e odiato dal popolo italiano. Ritiene che la proposta non sia stata opportuna e preferirebbe che i colleghi la ritirassero. Richiama elementi, come la vicinanza a Marcello dell'Utri e altri, su cui si basa il legittimo sospetto di legami con il mondo della mafia. Dichiarò di non voler entrare nella storia dell'uomo Silvio Berlusconi, ma ritiene che sia assolutamente conclamato il disprezzo politico sulla sua storia da parte di chi si è candidato, a sinistra, per combattere quel berlusconismo che dagli anni novanta in poi a suo parere ha portato grandi malanni al Paese, e, pertanto, ribadisce il voto contrario del suo gruppo consiliare.

Il Consigliere Esposito Gennaro ritiene che Silvio Berlusconi ha spesso perseguito interessi non propriamente pubblici. Richiama la questione sul conflitto di interessi. Ricorda che è stato il primo che ha iniziato a creare una spettacolarizzazione della politica. Ritiene che si tratti di un personaggio controverso che non ha condiviso dal punto di vista politico e, ricordando il cd. caso Ruby, afferma che lo indigna il modo in cui ha piegato i poteri dello Stato per interessi propri. Tanto poiché afferma di avere un'alta considerazione delle istituzioni e in particolare del Parlamento. Dichiarò il voto convintamente contrario.

Il Consigliere Longobardi riconosce che si tratta di un ordine del giorno divisivo e rileva come siano state messi in rilievo tanti elementi positivi da parte dei proponenti, ma anche elementi negativi da parte di esponenti della maggioranza, in particolare i processi, tuttavia, mette in evidenza quanto affermato dal Consigliere Guangi in ordine alla presenza di una sola condanna su trentasei processi. Sottolinea che vi è la possibilità di derogare all'iter ordinario decennale per l'intitolazione di una piazza o una strada ad una personalità scomparsa. Quanto alla opportunità di dedicare una strada a un condannato, ritiene che occorra riflettere coerentemente sull'intitolazione, ad esempio, di piazza Garibaldi e piazza Cavour che sono considerati i due personaggi che hanno depredata il Sud in favore del Nord. Pertanto, se si intende bocciare la proposta su Berlusconi, invita i consiglieri anche a modificare l'intitolazione delle due piazze indicate.

La Consigliera Sorrentino accoglie l'invito del Consigliere Longobardi e dichiara di essere favorevole al revisionismo storico della toponomastica.

La Consigliera Savastano ricorda di aver conosciuto personalmente Berlusconi e di averlo incontrato con il consigliere Guangi due volte, e racconta che si è trattata di un'esperienza molto emozionante che ricorderanno sempre, essendo rimasti molto colpiti dalla semplicità e dall'umiltà della persona. Si dispiace per l'accanimento dimostrato nei confronti del politico, ma ritiene che debba essergli comunque almeno riconosciuto che abbia lasciato un segno come imprenditore. Circa la questione della necessità della decorrenza di dieci anni dalla morte, ricorda che a un partigiano è stata intitolata una strada dopo soli sette mesi dalla sua scomparsa, in deroga all'iter procedurale ordinario decennale. Invita quindi l'Aula a una riflessione.

La Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, cede la parola all'Assessore Lieto per il parere.

L'Assessore Lieto esprime rispetto per la proposta di un Gruppo che, anche se minoranza, siede in Consiglio comunale. Ricorda, in qualità di delegata del Sindaco a presiedere la Commissione toponomastica, che l'intitolazione di strade e piazze è disciplinata da una legge dello Stato e che la stessa può essere discussa in Commissione allo scadere dei 10 anni dalla scomparsa della personalità interessata. Spiega che la Commissione toponomastica da ella presieduta è composta da rappresentanti delle Istituzioni dello Stato, non nominati dal Consiglio comunale, il cui compito specifico è sorvegliare sul rispetto della normativa di riferimento. Ricorda che la decisione finale sulla proposta sottoposta all'attenzione ed al voto della Commissione toponomastica è di competenza della Questura. Rappresenta che i dieci anni sono il tempo che una norma dello Stato individua affinché una comunità possa veder decantare una questione come probabilmente è necessario in questo caso. Rappresenta che responsabilmente la Commissione toponomastica tiene anche in larghissima considerazione le conseguenze amministrative e anagrafiche del cambio di nome di una strada o di una piazza, oltre a fare le proprie considerazioni dal punto di vista della responsabilità della storia pubblica valutando lo spirito collettivo di condivisione delle proposte. Chiarisce che al partigiano Amoretti, ultimo sopravvissuto delle "quattro giornate", cui faceva riferimento la Consigliera Savastano, non è stata intitolata una strada, ma dedicata una targa commemorativa nei giardini di piazza Quattro Giornate che non ha cambiato il toponimo. Invita il Consigliere Guangi a ritirare l'Ordine del Giorno non per motivi politici, ma per motivi normativi.

Il Consigliere D'Angelo Sergio chiede all'Assessore Laura Lieto di esprimere il parere dell'Amministrazione sull'Ordine del Giorno.

L'Assessore Lieto dichiara che il parere è tecnicamente negativo per le ragioni già espresse in relazione alle condizioni dettate per una decisione di questa natura.

Il Consigliere Carbone chiede all'Assessore Lieto la possibilità di intitolare una strada a Gianluca Ciminiello, vittima innocente di camorra, per contrapporre a un personaggio molto divisivo invece una vittima innocente che mette tutti d'accordo e per il quale sono passati dieci anni.

Il Consigliere Lange Consiglio chiede al Presidente ed al Segretario Generale chiarimenti sulla legittimità, in generale, della presentazione di un Ordine del Giorno ed eventualmente del suo accoglimento, privo dei requisiti di legge così come sembrerebbe in questo caso per il mancato decorso dei dieci anni. Invita il Consigliere Guangi a ritirare in tale caso l'Ordine del Giorno, evitandone la bocciatura, tanto nel rispetto della memoria dell'On.le Silvio Berlusconi per il quale a livello nazionale si è riconosciuta attraverso il lutto nazionale la figura storica.

Il Consigliere Sergio D'Angelo esprime perplessità sul modo con cui il Vicesindaco ha espresso il parere a nome dell'Amministrazione, perché ritiene che l'ordine del giorno andrebbe interpretato come una richiesta che vedrà la sua realizzazione nei tempi e nei modi tecnici raccomandati dalla legge. Ritiene che il Consiglio sia chiamato ad esprimere un orientamento politico e che non si debba trincerare dietro motivazioni di carattere tecnico. Rileva che l'Amministrazione Comunale è chiamata ad esprimere un parere che può anche non esprimere perché la considera una consuetudine un po' irrituale, visto che gli ordini del giorno sono raccomandazioni, inviti che si rivolgono all'Amministrazione, e non prevedono nessun automatismo. L'Amministrazione, a suo giudizio può astenersi dal parere e lasciare completamente libera l'Aula, ma non esprimere un parere negativo sulla base della considerazione tecnica che l'intento si potrebbe realizzare solo tra dieci anni. Anticipa, pertanto, che, laddove il proponente aderisse all'invito a ritirare l'ordine del giorno, il consigliere Andreozzi, in qualità di componente del gruppo, chiederà di farlo proprio e quindi dovrà comunque essere votato.

Il Segretario Generale chiarisce che non vi è una irregolarità o illegittimità dell'Ordine del Giorno in esame, perché la stessa normativa prevede deroghe, ricorrendone le condizioni, alla procedura ordinaria, per la quale è previsto il limite minimo temporale decennale dalla scomparsa per l'intitolazione di una strada o una piazza ad una personalità. Precisa che la deroga dovrebbe essere approvata anche dagli altri organi che si esprimono e a cui faceva riferimento il Vicesindaco, quindi dalla Prefettura, dalla Questura, e che si tratta di casi eccezionali. Conclude precisando che dal punto di vista tecnico non vi sono impedimenti alla presentazione della proposta.

Il Consigliere Guangi dichiara di non aver intenzione di ritirare la proposta e invita l'Aula a non soffermarsi sulla vita privata dell'On.le Silvio Berlusconi ma a concentrarsi sull'importanza che la

Handwritten signatures and initials in black and blue ink are present at the bottom right of the page, including a large signature and the initials 'CW'.

sua attività politica ha avuto nel Paese. Chiede che l'Ordine del Giorno venga posto in votazione per appello nominale.

La Presidente nomina scrutatore il Consigliere Salvatore Flocco in sostituzione del Consigliere Claudio Cecere. Pone in votazione, per appello nominale, l'Ordine del Giorno a firma del Gruppo Consiliare Forza Italia, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 22 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Musto, Paipais e Cecere**), lo ha respinto a maggioranza, con n. 14 voti contrari, con il voto favorevole dei Consiglieri Borrelli, D'Angelo B. M., Guangi, Longobardi, Savastano e l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio, Maisto e Pepe.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/594515 del 19/07/2023 avente ad oggetto: "*Valutazione sgomberi alloggi E.R.P.*". Proponente: Gruppo consiliare F.I., Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi, cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il consigliere Guangi chiede all'Amministrazione di valutare caso per caso gli sgomberi previsti degli alloggi E.R.P. poiché ci sono famiglie bisognose che vivono in condizioni di indigenza e devono essere tutelate.

La Presidente constatata l'assenza di richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole a condizione che venga apportata una modifica alla parte impegnativa del documento, integrandola con la dicitura "*a valutare caso per caso anche sulla base dei criteri definiti con le Delibere di Giunta Comunale numeri 388, 389, 390, 391 del 13/10/2022*".

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "*Valutazione sgomberi alloggi E.R.P.*", così come nel testo modificato, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del Consigliere Lange Consiglio. (**Allegato n. 5**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/500307 del 15/06/2023 avente ad oggetto: "*Adeguamento alle nuove tecnologie nella emissione dei titoli di viaggio del trasporto pubblico*". Proponente: Gruppo consiliare Manfredi Sindaco, primo firmatario Consigliere Fulvio Fucito, a cui cede la parola per l'illustrazione.

Il consigliere Fucito lo illustra e chiede al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi ad avviare un processo di adeguamento delle vecchie emittitrici di titoli di viaggio del servizio di trasporto pubblico locale gestito da ANM alle nuove tecnologie, per renderle compatibili con i nuovi strumenti telematici, come l'uso di carte di credito ed il pagamento senza contatto. Riconosce che l'Amministrazione ha già recepito questo indirizzo, difatti l'ordine del giorno è stato proposto da tempo e più volte rimandata la calendarizzazione, e a seguito di una gara un'azienda sta provvedendo a installare circa 50 nuove macchinette, ma ritiene che occorra accelerare il percorso e assicurare la sostituzione di un maggior numero di apparecchiature.

La Presidente, constatata l'assenza di richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

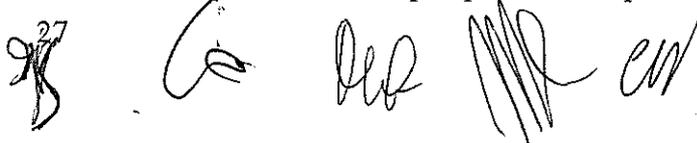
L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole, precisando che alcuni interventi richiesti nell'Ordine del Giorno sono già stati effettuati, mentre altri sono stati preannunciati dall'Assessore Edoardo Cosenza e che la proposta dell'ordine del Giorno, presentata da tempo, ha certamente costituito uno stimolo e contribuito.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno a firma del Gruppo consiliare Manfredi Sindaco avente ad oggetto: "*Adeguamento alle nuove tecnologie nella emissione dei titoli di viaggio del trasporto pubblico*", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 6**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/608910 del 24/07/2023 avente ad oggetto: "*Targa commemorativa al cantante Vincenzo Russo, poeta e paroliere della tradizione musicale napoletana*". Proponente, Gruppo consiliare Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la Città, prima firmataria consigliera Flavia Sorrentino e le cede la parola per l'illustrazione.

Rientrano in aula i Consiglieri Musto e Paipais (presenti n. 24).

La Consigliera Sorrentino lo illustra, chiarendo che la proposta nasce da un confronto avuto con lo scrittore Maurizio De Giovanni il quale, in occasione della presentazione di un suo libro, fece memoria di Vincenzo Russo: un paroliere, uno scrittore, un poeta, un esempio positivo di questa



città, di questa terra. Rappresenta che era giovanissimo quando ha composto delle canzoni che sono rimaste nella memoria collettiva di Napoli e che hanno portato la canzone classica napoletana nel mondo, come *“Io te vurria vasà”* o *“Era di maggio”*. Invita l’Amministrazione ad individuare uno spazio per apporre una targa e rendere omaggio al poeta e paroliere Vincenzo Russo, indiscusso protagonista della canzone classica napoletana, figlio di questa terra, che ha contribuito a rendere unica e celebre la città di Napoli nel mondo. Sottolinea come la città di Benevento gli abbia dedicato una strada e San Sebastiano una panchina. Ritene che è arrivato il momento che anche Napoli gli dia un riconoscimento, valore e dignità per portare avanti orgogliosamente anche quel senso di identità e di appartenenza che rappresenta Napoli e i napoletani.

Il Consigliere Gennaro Esposito precisa che la canzone è *“Torna a maggio”* mentre *“Era di Maggio”* è Di Giacomo. Ricorda un’altra curiosità sull’autore e cioè che la canzone *“Maria Maria”* è stata forse la prima canzone italiana sul 78 giri.

La Presidente, constatata l’assenza di richieste di interventi, cede la parola all’Assessore Lieto per il parere.

L’Assessore Lieto esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione l’Ordine del Giorno avente ad oggetto: *“Targa commemorativa al cantante Vincenzo Russo, poeta e paroliere della tradizione musicale napoletana”*, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 7**).

La Presidente introduce l’Ordine del Giorno a firma dei Consiglieri D’Angelo Sergio, Carbone e Andreozzi PG/2023/608976, avente ad oggetto: *“Riconoscimento benemerita al dipendente Camillo Cataldo”*.

Il Consigliere Carbone lo illustra e precisa che il documento è stato presentato poiché grazie alla disponibilità ed al pronto intervento del dipendente comunale Camillo Cataldo, i Vigili del Fuoco hanno avuto accesso al Maschio Angioino e domato un inizio di incendio. Chiede l’impegno del Sindaco a tributare al dipendente Camillo Cataldo un’attestazione di benemerita a nome dell’Amministrazione comunale tutta, per la provvidenziale operosità mostrata, unitamente alla già nota dedizione professionale, che l’ha reso indiscusso punto di riferimento per quanti lavorano e frequentano il monumento simbolo della Città di Napoli.

La Presidente constatata l’assenza di richiesta di interventi, cede la parola all’Assessore Teresa Armato per il parere.

L’Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione l’Ordine del Giorno avente ad oggetto: *“Riconoscimento benemerita al dipendente Camillo Cataldo”*, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 8**).

La Presidente introduce l’Ordine del Giorno PG/2023/506090 del 19/06/2023 avente ad oggetto: *“Gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrativa”*, con prima firmataria la Consigliera D’Angelo Bianca Maria e, le cede la parola per l’illustrazione.

La Consigliera D’Angelo Bianca Maria afferma che l’Ordine del Giorno è stato già discusso e respinto nella precedente seduta consiliare.

La Presidente introduce l’Ordine del Giorno PG/2023/506037 del 19/06/2023 avente ad oggetto: *“Interventi urgenti sull’illegalità diffusa della movida a Mergellina”*, con prima firmataria la Consigliera D’Angelo Bianca Maria e le cede la parola per l’illustrazione.

La Consigliera D’Angelo Bianca Maria dichiara di ritirare l’Ordine del Giorno poiché l’Assessore De Iesu è già intervenuto nel merito producendo risultati positivi.

Escono i Consiglieri D’Angelo B. M., Borrelli e Longobardi (presenti n. 21).

La Presidente introduce la Mozione PG/2023/523825 del 26/06/2023 avente ad oggetto: *“Dimensionamento istituti Scolastici”*. Proponente: Gruppo consiliare PD, primo firmatario Consigliere Gennaro Acampora e cede la parola alla Consigliera Vitelli per l’illustrazione.

La Consigliera Vitelli lo illustra e spiega che la legge n. 197 del 2022, legge di bilancio 2023, ha disposto l’accorpamento di istituti scolastici con meno di 900 iscritti per razionalizzare e ridurre i costi. Ricorda che in base ai dati pubblicati dal Ministero dell’Istruzione la Campania presenta un numero crescente di iscritti negli istituti scolastici regionali, anche se è sempre dilagante il fenomeno dell’abbandono scolastico. Chiede al Sindaco di impegnarsi ad intervenire, unitamente

all'azione già avviata dalla Regione Campania, in qualità di Capofila e per il tramite dell'ANCI, in modo immediato e deciso presso il Governo centrale, al fine di rivedere la riforma nazionale sul dimensionamento scolastico e, coinvolgendo i Ministri competenti, rispettivamente dell'Istruzione e Merito e dell'Interno, rilanciare un progetto concreto sull'opportunità di azioni condivise per incrementare percorsi di reinserimento sociale dei giovani e di educazione alla legalità, nonché per invertire il trend drammaticamente in ascesa della dispersione scolastica, oggi una delle carenze strutturali della Città di Napoli, da inserire come obiettivo di risoluzione nelle linee programmatiche del Governo centrale.

La Presidente constatata l'assenza di richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole. Riferisce che l'Assessore Striano ha avuto incontri con i Dirigenti di scuole primarie ed elementari di tutte le Municipalità, impegnandosi a lavorare con la Commissione Scuola ed il Consiglio comunale affinché i territori e le scuole non subiscano interventi eccessivamente penalizzanti.

La Presidente pone in votazione la Mozione avente ad oggetto: "*Dimensionamento istituti Scolastici*", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (Allegato n. 9).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/0605484 del 21/07/2023 avente ad oggetto: "*Celebrazione del Settantacinquesimo anno della Costituzione in occasione di un Consiglio Comunale solenne, promozione del progetto "educazione ai valori costituzionali" e intitolazione della Sala consiliare del Comune di Napoli ad Enrico de Nicola, primo Presidente della Repubblica e già Consigliere Comunale di Napoli*". Proponente Gruppo consiliare Manfredi Sindaco, primo firmatario il Consigliere Demetrio Paipais a cui cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Paipais lo illustra e chiede al Sindaco ed alla Giunta di impegnarsi a programmare la celebrazione del Settantacinquesimo anno della Costituzione in occasione di un Consiglio Comunale solenne, invitando il Presidente della Repubblica e le Autorità nazionali e locali al fine di presentare il progetto "*Educazione ai valori costituzionali*" rivolto alle scuole di competenza del Comune di Napoli. Chiede, inoltre, l'impegno a destinare, per l'effetto, volumi della Carta Costituzionale agli Istituti Scolastici di competenza comunale al fine di promuovere il progetto "*Educazione ai valori costituzionali*" rivolto agli studenti della nostra Città, così come più volte proposto, tra l'altro, dalla Casa Editrice Giuffrè. Chiede di modificare l'Ordine del Giorno in esame, eliminando la parte in cui si chiede disporsi l'intitolazione della Sala consiliare a Enrico De Nicola, primo Presidente della Repubblica e già Consigliere comunale di Napoli, al fine di discutere sulla proposta nelle Commissioni consiliari competenti ed alla successiva discussione in Aula.

Il Consigliere D'Angelo Sergio esprime apprezzamento per la proposta del Gruppo consiliare Manfredi Sindaco perché ritiene necessaria un'accurata conoscenza della Carta costituzionale, soprattutto nelle scuole, e ritiene opportuno il ciclo di conferenze previsto sul punto. Dichiara di apprezzare anche la proposta di ritirare dall'ordine del giorno l'intitolazione dell'aula al Presidente De Nicola, che fu anche Consigliere Comunale di questa Città, rinviando ad una successiva valutazione e soprattutto ad una discussione nelle Commissioni che danno anche la possibilità di un confronto più articolato e approfondito per decidere a chi intitolare eventualmente l'aula.

La Presidente legge l'Ordine del Giorno come modificato e, constatata l'assenza di richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere della Giunta Comunale.

L'Assessore Teresa Armato esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno, come modificato, avente ad oggetto: "*Celebrazione del Settantacinquesimo anno della Costituzione in occasione di un Consiglio Comunale solenne, promozione del progetto "educazione ai valori costituzionali"*", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (Allegato n. 10).

Assume la presidenza la Vice Presidente Flavia Sorrentino.

La Vice Presidente Sorrentino introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/569302 dell'11/07/2023 avente ad oggetto: "*Omaggio alle Radio libere in FM*". Proponente: Gruppo consiliare P.D., prima firmataria la Presidente del Consiglio Comunale Vincenza Amato a cui cede la parola per l'illustrazione.

SS 29

La Consigliera Amato lo illustra e spiega che l'obiettivo del provvedimento è celebrare anche a Napoli, il 28 luglio, la giornata delle Radio libere istituita dal Consiglio Regionale della Campania, con legge regionale n. 12 del 2022. Richiama l'attenzione sul particolare valore simbolico della data, giorno in cui la Corte Costituzionale con la storica sentenza n. 202 del 1976, sancì la legittimità delle trasmissioni private in ambito locale, ponendo fine al monopolio radiofonico statale. Ricorda che in Italia la prima radio libera in FM fu creata al sud da Nino Postiglione il quale registrò il 26 gennaio 1973 presso la Camera di Commercio di Potenza la ditta "Radio Diffusione", poi diventata "Radio Potenza Centrale". Ritiene che le radio libere siano uno strumento fondamentale nella lotta per la conquista dei diritti sociali, nella rivolta studentesca e anche nella lotta alla mafia. Cita a titolo esemplificativo "Radio Aut" di Peppino Impastato. Ricorda la nascita a Napoli, negli anni settanta, di emittenti radiofoniche libere che spesso trasmettevano da luoghi di fortuna, e che fecero da palcoscenico ad alcuni artisti e musicisti che in quegli anni muovevano i primi passi della propria carriera, tra questi ricorda Pino Daniele. Rammenta che quest'anno cadeva il cinquantesimo anniversario delle radio libere in frequenza, 1973-2023 e afferma che con questo Ordine del Giorno il Consiglio Comunale intende rendere omaggio a tutti quei pionieri dell'etere, spesso giovanissimi, che con coraggio e intuizione sperimentarono una nuova forma di comunicazione e diedero vita a un fenomeno che caratterizzò dal punto di vista sociale, culturale, politico, i decenni a venire e, quindi, sulla scorta di queste considerazioni, si invita il Sindaco e la Giunta, in occasione del cinquantesimo anniversario delle radio libere in FM ad onorare la storia delle radio libere e dei suoi pionieri, prevedendo anche per la Città di Napoli, ogni 28 luglio, eventi celebrativi.

Il Consigliere D'Angelo Sergio apprezza e condivide la proposta della Presidente Amato e, atteso che la stessa sentenza n. 202 del 1976 ha, tra l'altro, legittimato anche la diffusione di radio commerciali, chiede di evidenziare che la celebrazione riguarda esclusivamente le radio libere di quel tempo.

La Consigliera Amato dichiara che l'obiettivo del documento è finalizzato alla celebrazione delle sole radio libere, nate per perseguire fini sociali e non commerciali.

La Vice Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

L'Assessore Armato esprime parere favorevole.

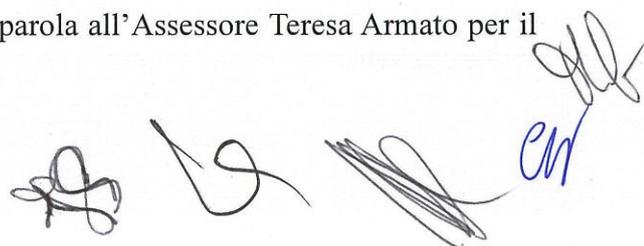
La Vice Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Omaggio alle Radio libere in FM", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (Allegato n. 11).

La Vice Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/628489 del 28/07/2023 avente ad oggetto: *Gestione del servizio dell'ACO (Acquedotto Campano Occidentale)*. Proponente, Gruppo consiliare Napoli Solidale – Europa Verde – Difendi la città, primo firmatario Consigliere D'Angelo Sergio, a cui cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio comunica all'Aula di aver incontrato, insieme alla Presidente Vincenza Amato ed alcuni colleghi Capigruppo, padre Alex Zanotelli in rappresentanza del Comitato per l'acqua pubblica. Introduce l'Ordine del giorno e cita la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 433 del 03/08/2022, la quale ha disposto l'istituzione del nuovo sistema di servizio idrico integrato GRA (Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale). Richiama poi la delibera di Giunta Regionale della Campania n. 312 del 31/05/2023 con la quale l'Ente ha espresso atto di indirizzo per la predisposizione degli atti propedeutici alla costituzione di una società mista pubblico/privato e l'affidamento a tale società della gestione del servizio della GRA. Ricorda che l'acqua, per decisione referendaria, è un bene pubblico primario, e come tale non può essere oggetto di attività di lucro. Chiede l'impegno dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco a sollecitare la Regione Campania affinché provveda alla costituzione di una società a totale partecipazione pubblica per la gestione della GRA (Grande Adduzione Primaria di interesse Regionale).

Riassume la presidenza la Presidente Amato.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Teresa Armato per il parere.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black and blue ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'AS', followed by a signature that looks like 'DS', then a signature that is mostly illegible but seems to start with 'M...', and finally a signature that starts with 'CN'.

L'Assessore Teresa Armato rileva che, come ha già ricordato il Consigliere Sergio D'Angelo, che la materia è di esclusiva competenza della Regione. Intende sottolineare il fatto che l'acqua resti un bene pubblico, che abbia una gestione efficiente e trasparente e che ci sia in qualsiasi formula una tutela totale dei lavoratori e, quindi esprime un parere favorevole ma ritiene che occorra modificare la parte impegnativa tenendo conto che si tratta di una valutazione della Regione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio comprende le osservazioni dell'Assessore Armato, ma precisa che obiettivo del provvedimento è quello di invitare la Regione a rivedere la sua scelta.

L'Assessore Armato propone di inserire nella richiesta l'espressione "*a valutare la possibilità di...*".

Il Consigliere D'Angelo Sergio crede che la modifica proposta dall'Assessore Armato possa rendere il provvedimento poco incisivo.

La Presidente propone di sostituire l'espressione "*...preveda...*" con "*...possa rivedere la deliberazione n. 312/2013 ai fini della...*". Pone in votazione l'Ordine del Giorno così come nel testo modificato avente ad oggetto: *Gestione del servizio dell'ACO (Acquedotto Campano Occidentale)*, assistita dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 12**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno PG/2023/685575 del 28/07/2023 avente ad oggetto: "*Proposta di modifica a delibera n. 246/2023 inerente ad Azioni di tutela del Centro Storico di Napoli*". Proponente Consigliere Salvatore Lange Consiglio, a cui cede la parola per l'illustrazione.

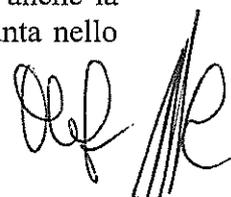
Il Consigliere Lange Consiglio illustra l'Ordine del Giorno concernente una proposta di modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 246/2023, che, sostanzialmente dichiara di condividere nel merito, con la quale, al fine di tutelare il patrimonio storico-culturale del Centro storico di Napoli, è stata disposto il blocco delle concessioni e delle licenze nell'area Centro storico Unesco, per l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione di cibo e bevande. Rappresenta che la delibera prevede un regime transitorio di sessanta giorni a tutela di coloro che avessero avviato già le iniziative imprenditoriali e quindi avessero con data certa, certificata e definita per esempio fatto un contratto di fitto per locali da adibire ad attività commerciale, avessero presentato una Scia, una Cila, per mettere in campo le azioni di adeguamento edilizie per rendere quello spazio conforme ad esercitare l'attività di pubblico esercizio. Ritiene, tuttavia, che tale termine sia troppo breve e coincidente in gran parte con il periodo della pausa estiva, quindi i 30 giorni del mese di agosto. Propone, pertanto, di sollecitare l'Amministrazione affinché faccia una riflessione su questo punto ampliando i tempi che consentono a chi ha già maturato un diritto secondo le indicazioni della delibera di realizzare la propria iniziativa oltre i sessanta giorni previsti. Indica come termine possibile il 31 dicembre, rappresentando la possibilità che l'Amministrazione tenga conto quantomeno dei 30 giorni persi del mese di agosto. Prospetta che, laddove sia necessario il coinvolgimento della Regione perché la disciplina si inserisce in un quadro di regole regionali, si possa interloquire con la stessa analogamente a quanto previsto nel precedente Ordine del Giorno.

Il Consigliere D'Angelo Sergio sebbene apprezzi il ragionamento alla base dell'Ordine del Giorno del Consigliere Lange Consiglio, preannuncia l'astensione dal voto del *Gruppo Napoli solidale – Europa Verde Difendi la Città*, in quanto non ritiene di disconoscere l'atto approvato dalla Giunta, confidando nel fatto che un periodo breve di sperimentazione possa mettere in evidenza anche eventuali profili critici di cui discutere, per eventualmente rivedere la disciplina, a seguito di approfondimenti in sede di Commissione consiliare competente.

Il Consigliere Esposito Gennaro afferma che la delibera in oggetto ha avuto il merito di aver introdotto una inversione di tendenza da tempo auspicata, ma ritiene che essa sia poco chiara nella individuazione delle aree e delle strade del centro storico interessate dal provvedimento. Rappresenta di aver ricevuto tante richieste e sollecitazioni da parte dei cittadini in merito all'interpretazione del documento e, pertanto, propone un confronto chiarificatore nella Commissione di competenza.

La Presidente cede la parola all'Assessore Armato per il parere della Giunta Comunale.

L'Assessore Armato specifica che la delibera in oggetto è stata il frutto di un lavoro complesso, in cui non è mancato il confronto con i Consiglieri della Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive, con la Soprintendenza, la Camera di Commercio, le categorie interessate ed anche la Regione Campania che, chiamata ad un'intesa, ha approvato una propria delibera di Giunta nello



stesso senso, pertanto rappresenta di non poter tornare indietro. Tuttavia informa che nella delibera è previsto di fare più punti di monitoraggio sull'applicazione e che durante le ferie estive gli uffici sono rimasti aperti proprio per assicurare costante informazione e supporto alle imprese. Evidenzia, quindi, che al momento non è possibile introdurre variazioni, ma assicura che il monitoraggio sarà fatto con le associazioni di categoria e la Regione, e che potranno essere fatti altri passaggi in Commissione per valutare gli effetti dell'applicazione. Invita pertanto il Consigliere Lange a ritirare l'Ordine del Giorno, non potendo altrimenti esprimere un parere favorevole.

Il Consigliere Lange Consiglio ringrazia per i chiarimenti e per la sensibilità e l'attenzione della risposta dell'Assessore, ma ritiene di non ritirare l'Ordine del Giorno, per porre una questione di principio rispetto a questo punto. Afferma che riterrebbe incomprensibile una bocciatura al voto sia dal punto di vista del merito, ma soprattutto dal punto di vista procedurale ritenendo che si possa sempre intervenire su un atto per correggerne gli errori e che ciò sia tanto meglio all'inizio piuttosto che far sedimentare i problemi.

La Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "*Proposta di modifica a delibera n. 246/2023 inerente ad Azioni di tutela del Centro Storico di Napoli*", assistita dagli scrutatori accerta e dichiara la presenza in aula di n. 17 Consiglieri (**risultano allontanatisi i Consiglieri Colella, Guangi, Fucito e Musto**) su n. 41 assegnati e, pertanto, la sopravvenuta mancanza del numero legale, per cui l'Ordine del Giorno viene rinviato ad altra seduta.

Precisa, infine, che l'Ordine del Giorno a firma della Consigliera D'Angelo Bianca Maria con PG/2023/506090 del 19/06/2023 avente ad oggetto: "*Gestione del territorio per la prevenzione dei rischi, a tutela della pubblica incolumità e del benessere della collettività amministrativa*", non era stato respinto nella precedente seduta, come dalla proponente dichiarato, ma rinviato ad una successiva seduta. Dichiara conclusa la seduta alle ore 19:20.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

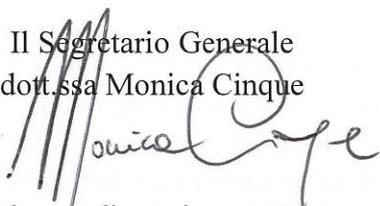
*Il Vice Segretario Generale
dott.ssa Maria Aprea



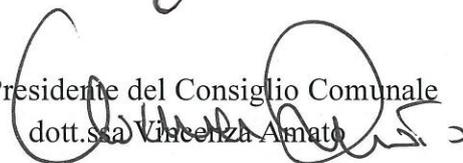
*La Vice Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Flavia Sorrentino



Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio Comunale
dott.ssa Vincenza Amato



* Ognuno per la parte di propria competenza

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

